



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

1 APRILE 2022

IN PRIMO PIANO:

- Vivicittà 2022: [la diretta della conferenza stampa nazionale di presentazione. Lo spot. Gli interventi di Tiziano Pesce e Daniela Conti a "Zona Cesarini", Radio 1 Rai.](#)
- Vivicittà dal territorio: articoli e [il video di lancio di Uisp Potenza](#)
- [Pillole di Movimento Uisp, proseguono le presentazioni nelle città, ieri a Firenze](#)
- [La ricerca Uisp-Svimez "Il costo sociale e sanitario della sedentarietà"](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Giustizia riparativa, Pallucchi](#): "Grande attenzione al ruolo svolto dal Terzo Settore"
- "Pass e mascherine. Le nuove regole" (su Corriere della Sera)

- "Il Qatar apre la festa senza l'Italia" (su Corriere della Sera). [Il capo del calcio norvegese distrugge la decisione della Coppa del Mondo in Qatar](#)
- "Dal 4 aprile le domande per l'accesso degli esclusi al cinque per mille" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- Tra ritardi e incongruenze, [come l'Italia accoglie i profughi in fuga](#)
- Al Khelaifi contro Agnelli: ["In Ucraina si muore e noi parliamo di Superlega"](#)
- [I ragazzi ucraini potranno gareggiare](#) nei campionati italiani di scacchi giovanili
- [Napoli deferito](#): con la Juve schierò 3 calciatori in quarantena
- [No alla ciclista transgender Emily Bridges](#): "Niente gare femminili per lei"
- [Afghanistan](#), il Paese che vuole far tacere le donne

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Cinofilia, a Cesena il corso di formazione per operatori cinofili](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

EVENTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DEL



**Dipartimento
per lo sport**

CON IL PATROCINIO DI
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

UISP
sportpertutti

Rai Radio 1

FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE

DOMENICA 3 APRILE 2022

START ORE 9:30 in diretta da Rai Radio 1

37^a edizione



MANIFESTAZIONE
PODISTICA
INTERNAZIONALE
IN CONTEMPORANEA
SU PERCORSI
COMPENSATI DI 10 KM
Sono previste camminate
ludico-motorie
su distanze variabili



App Store



Google play

vivicittà www.uisp.it

LACORSAPERLAPACE



EUROPEAN MILE

PARTNER ISTITUZIONALE

Marsh

ANSA.it Abruzzo

Ucraina: nazionale under 23 ciclismo a Pescara per Vivicittà

(ANSA) - PESCARA, 31 MAR - La nazionale Ucraina di ciclismo sarà domenica e Pescara per partecipare al Vivicittà, manifestazione podistica giunta alla sua 38esima edizione e che si svolgerà domenica 3 aprile in varie città italiane tra cui il capoluogo adriatico.

"Gli atleti ucraini - ha detto il coordinatore del settore Podismo Uisp Abruzzo-Molise Alberico Di Cecco - faranno da apripista e scorteranno agli oltre 1500 podisti che parteciperanno al Vivicittà e se sarà possibile correranno per il primo giro della gara.

La nazionale Ucraina che si sta allenando a L'Aquila ci farà questa gradita sorpresa e sarà dunque a Pescara per aprire il Vivicittà che quest'anno acquisisce i colori dell'arcobaleno per lanciare un messaggio di pace". Alle 15 di domenica 3 aprile la Nazionale Ucraina sempre a Pescara parteciperà al "Trofeo Senza Fine". (ANSA).

TORINO
CRONACAQUI

Dir. Resp.: Beppe Fossati
Tiratura: n.d. Diffusione: 69.500 Lettori: 255.000

IL FATTO Quarantuno città italiane e diciassette straniere si sono date appuntamento a domenica nel nome della pace **Vivicittà, riecco la gara "più grande del mondo"**

■ Torna la gara più grande mondo. Dopo tre anni la 37ª Vivicittà - La corsa per la Pace si svolgerà nuovamente in 41 città italiane e in 17 straniere, oltreché in 24 istituti penitenziari. Torino sarà naturalmente in prima linea, con l'organizzazione curata dalla Uisp. Il via sarà alle ore 9,30, dato in diretta dal Gr1 Rai, nel Parco del Valentino, in viale Mattioli, davanti alla Facoltà di Architettura, che sarà anche la sede dell'arrivo. La competitiva sarà sulla distanza di 10 km, snodandosi per gran parte nel parco e lungo il fiume, e concorrerà alla definizione della classifica unica stilata con tempi compensati, per tenere conto delle differenze di percorso. Ci saranno anche le camminate di 10 km e di 4 km e le prove giovanili. Le quote di partecipazione saranno di 7 euro per la competitiva, 4 per le camminate e 3 per le categorie

giovanili. «Ripartiamo e siamo tutti emozionati - spiega Patrizia Alfano, presidente Uisp Piemonte -. L'associazionismo, su cui puntiamo, ci è mancato molto in questi due anni, che sono stati difficili per tutti. Non avremo il numero d'iscritti delle ultime edizioni, ma saremo di nuovo insieme è questo è l'aspetto più importante». Per l'assessore comunale allo Sport Mimmo Carretta «Vivicittà racconta delle belle storie ed è proprio ciò di cui abbiamo bisogno in questo periodo». Per le modifiche alla viabilità, si può consultare il sito del [Comune di Torino](#).

[R.O.L.E.]



Una partenza delle passate edizioni

ROMA**Sette**.it

L'abbraccio di Uisp Roma all'Ucraina

Il 3 aprile l'appuntamento con Vivicittà, che diventa una staffetta della pace. Coinvolte decine di città. Delegazione al confine tra Romania e Ucraina con materiale sportivo e medicine

Previsto per le 10.30 di domenica 3 aprile l'arrivo di "Vivicittà staffetta della pace" in Campidoglio. Contemporaneamente una delegazione di Uisp Roma sarà a Suceava, al confine tra Romania e Ucraina, per portare un segnale concreto di solidarietà attraverso materiale sportivo e medicine e per organizzare la corsa podistica in quell'area. È la novità di quest'anno del tradizionale appuntamento con la corsa organizzata ogni anno dalla Uisp, che arriva alla 37ª edizione. L'appuntamento a Roma è alle 9.30 all'impianto

sportivo Fulvio Bernardini. «Lo sport sociale e per tutti di Roma dà una concreta spinta ai valori dell'accoglienza e della pace con due iniziative che coincideranno con Vivicittà – spiega il presidente di Uisp Roma Simone Menichetti -. Mentre domenica 3 aprile verranno coinvolte decine di città in Italia e in Europa per la storica iniziativa Uisp nazionale, a Roma porteremo la manifestazione contemporaneamente in due città per affermare l'importanza e il ruolo dello sport in un momento difficile come questo».

Durante la missione in Romania, i dirigenti dell'Uisp Roma, insieme al resto della delegazione nazionale dell'Uisp, avranno l'obiettivo di aiutare e dare sostegno attraverso lo sport ai rifugiati ucraini fuggiti dal proprio Paese. Oltre alla corsa infatti, gli operatori e i volontari dell'associazione Sport 4 All Suceava, partner di Uisp Nazionale in progetti europei Erasmus Next, organizzeranno una serie di attività sportive che coinvolgeranno tanti ragazzi in una giornata di sport. Il Comitato di Roma inoltre effettuerà una donazione all'associazione rumena e porterà con sé materiale sportivo, didattico e medicinali.

A Roma invece saranno 7 le tappe del Vivicittà staffetta della pace. Si partirà dall'impianto sportivo Fulvio Bernardini, «dove si vive quotidianamente l'essenza della Uisp Roma in tutte le sue forme», per arrivare alla sede dell'Ordine dei giornalisti del Lazio, toccando poi la sede romana di Amnesty International – con la quale la Uisp ha recentemente avviato la campagna #SportAgainstWar – e la Scuola di Donato, presidio di integrazione e modello di inclusione sociale per ragazzi. Subito dopo gli staffettisti si riuniranno sotto la sede dell'Unhcr, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati, proseguendo poi nella Chiesa di Santi Sergio e Bacco, la Chiesa nazionale degli ucraini cattolici in Italia. In ognuna delle 7 tappe si aggiungeranno staffettisti con magliette di colore diverso, fino a formare una bandiera umana della pace che arriverà in piazza del Campidoglio.



Vivicittà con la staffetta della pace domenica 3 aprile a Roma

Partenza alle 9:30 all'impianto sportivo Fulvio Bernardini (via dell'Acqua Marcia - Pietralata) e arrivo in Campidoglio

Aldo Zaino - 31 Marzo 2022

Domenica 3 aprile Vivicittà sarà l'occasione per sport e solidarietà, per la pace e l'accoglienza. Mentre si svolgerà un Vivicittà-staffetta della pace con partenza alle 9:30 all'impianto sportivo Fulvio Bernardini (via dell'Acqua Marcia – Pietralata) e arrivo in Campidoglio alle 10.30, una delegazione dell'Uisp Roma

sarà a Suceava, sul confine tra Romania e Ucraina, per portare un segnale concreto di solidarietà attraverso materiale sportivo e medicine e per organizzare la corsa podistica in quell'area.

“Lo sport sociale e per tutti di Roma dà una concreta spinta ai valori dell'accoglienza e della pace con due iniziative che coincideranno con Vivicittà. Mentre domenica 3 aprile verranno coinvolte decine di città in Italia e in Europa per la storica iniziativa Uisp Nazionale, a Roma porteremo la manifestazione contemporaneamente in due città per affermare l'importanza e il ruolo dello sport in un momento difficile come questo” sottolinea Simone Menichetti, presidente Uisp Roma.

Durante la missione in Romania, i dirigenti dell'Uisp Roma, insieme al resto della delegazione nazionale dell'Uisp, avranno l'obiettivo di aiutare e dare sostegno attraverso lo sport ai rifugiati ucraini fuggiti dal proprio Paese. Oltre alla corsa infatti, gli operatori e i volontari dell'associazione Sport 4 All Suceava, partner di Uisp Nazionale in progetti europei Erasmus Next, organizzeranno una serie di attività sportive che coinvolgeranno tanti ragazzi in una giornata di sport. Il Comitato di Roma inoltre effettuerà una donazione all'associazione rumena e porterà con sé materiale sportivo, didattico e medicinali.

A Roma invece saranno 7 le tappe del Vivicittà staffetta della pace. Si partirà dall'impianto sportivo Fulvio Bernardini, luogo dello sport per tutti, dello sport di cittadinanza, un posto dove si vive quotidianamente l'essenza della Uisp Roma in tutte le sue forme.

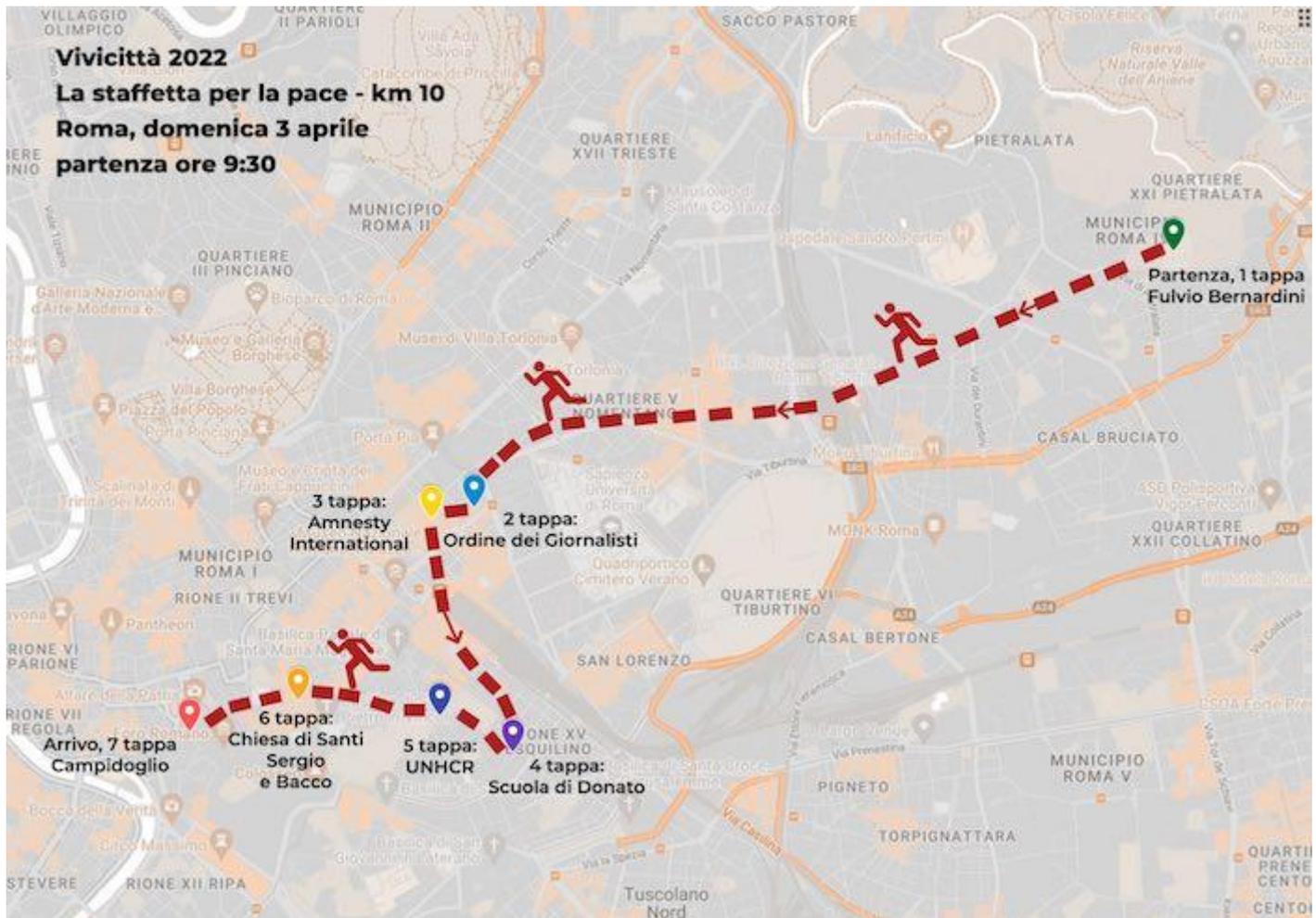
Dopo la partenza in periferia si arriverà alla sede dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio.

La terza tappa toccherà la sede romana di Amnesty International con la quale la Uisp ha recentemente avviato la campagna #SportAgainstWar.

Il quarto stop invece sarà alla Scuola di Donato, presidio di integrazione e modello di inclusione sociale per ragazzi, mentre subito dopo gli staffettisti si riuniranno sotto la sede dell'UNHCR, associazione che lavora costantemente affinché a tutti siano garantiti il diritto di asilo e un rifugio sicuro in un altro Stato.

Il Vivicittà romano proseguirà poi alla Chiesa di Santi Sergio e Bacco, luogo di riferimento per i fedeli cattolici in Italia.

In ognuna delle 7 tappe si aggiungeranno staffettisti con magliette di colore diverso fino a formare una bandiera umana della pace che arriverà in Piazza del Campidoglio.



La 37esima edizione di Vivicità, la “corsa più grande del mondo”, rimette in moto con la bandiera arcobaleno nel cuore di tutti, gli organizzatori dell’Uisp e le centinaia di volontari che sono già al lavoro. L’edizione 2022, che riparte dopo due anni di stop dovuto alla crisi pandemica, ha un sottotitolo chiaro: la corsa per la pace.

Con questi valori incisi nei pettorali, la lepre e la tartaruga tornano a darsi la mano, partono insieme e tagliano il traguardo in tandem. Si tratta di una citazione del valore principale dello sport per tutti, nessuno si senta sconfitto, i grandi campioni corrono spalla a spalla con gli sportivi meno preparati, quelli di tutte le età.

La presentazione nazionale dell’edizione 2022 si terrà venerdì 1 aprile a Roma, dalle 11 nella sede dell’Ordine nazionale dei giornalisti, via Sommacampagna, 19. È prevista una diretta Facebook sulla pagina Uisp nazionale.



Il 10 aprile torna la corsa “Vivicità”: presentata oggi la 34° edizione della manifestazione podistica barese

Domenica 10 aprile, dopo due anni di assenza a causa del Covid, torna a Bari "Vivicittà", la corsa giunta alla sua 34esima edizione: sarà il primo grande evento che accoglierà con un abbraccio migliaia di persone. Sarà anche una ripartenza nel segno della pace: i pettorali dei partecipanti avranno, infatti, come simbolo i colori della pace.

I dettagli della manifestazione sono stati presentati questa mattina in conferenza stampa, a Palazzo di Città, dall'assessore allo Sport Pietro Petruzzelli, dal presidente della Uisp Bari Veronica D'Auria, dal presidente del Coni Puglia Angelo Giliberto, dal Sales account manager per il Sud Italia Msc Giuseppe Lupelli e dal comandante della Polizia locale Michele Palumbo.

Due gli eventi a cui sarà possibile iscriversi sino a giovedì 7 aprile: una corsa podistica non competitiva sulla distanza di 10,3 km e una passeggiata ludico-motoria di 4 km.

"Il grande protagonista è lo sport per tutti, si scrive Vivicittà ma si legge pluralismo partecipativo - ha esordito **Veronica D'Auria** -. Il nostro non è solo il grande evento podistico di Bari, ma è cultura e aggregazione, perché è da sempre un contenitore di inclusione sociale, solidarietà, prossimità, sensibilizzazione e beneficenza. Vivicittà è una manifestazione sportiva capace di abbracciare in un'unica formula atleti professionisti, runners e dilettanti di ogni età. Il cuore pulsante dell'evento è l'atleta, che viene premiato per la sua fiducia e per la partecipazione. Non è solo una corsa sportiva, ma una maratona di solidarietà, della non discriminazione, per sani stili di vita, per l'ambiente e per la salute. Sul podio ci sono anche i valori".

"Per fortuna si torna a correre nella nostra città ed è bello che tutto ricominci con Vivicittà - ha dichiarato **Pietro Petruzzelli** -. In questi anni stiamo promuovendo diverse manifestazioni podistiche sul nostro territorio, forse è la disciplina sportiva su cui stiamo maggiormente spingendo l'acceleratore, però Vivicittà è la corsa dei baresi, quella che c'è sempre stata. La Uisp ha iniziato a promuovere la corsa nel 1984, anno in cui risale la prima edizione della manifestazione, quando ancora la corsa si svolgeva tra gas di scarico e auto. Da allora le cose sono totalmente cambiate: quest'anno Vivicittà si correrà, per la prima volta, nella giornata delle Palme, grazie all'impegno e alla grande disponibilità della Polizia locale. Io, insieme al sindaco e al presidente del Consiglio Michelangelo Cavone, parteciperò per correrla davvero tutti insieme".

"Quando utilizziamo la parola sport insieme alla Uisp, mettiamo accanto tanti aggettivi - ha continuato **Angelo Giliberto** -. Io voglio dire solo "bravi" per quello che hanno realizzato negli anni e per quello che continueranno a fare. Con i loro volontari mettono insieme una festa che è stata classificata, dopo la festa di San Nicola, la festa dei baresi per quanto è importante. In questo periodo il Coni è impegnato a far rispettare il nuovo protocollo che riguarda la certificazione sanitaria: per chi ha contratto il covid esiste un protocollo diverso per ottenere il certificato medico e sappiamo che il rispetto del nuovo protocollo è un impegno condiviso anche dalla Uisp".

La partenza è alle ore 9.30 da largo 2 Giugno: la corsa attraverserà viale della Resistenza, viale della Repubblica, viale Unità d'Italia, il ponte XX settembre, corso Cavour e corso Vittorio Emanuele.

È possibile iscriversi (la quota di iscrizione è 14 euro) sul sito di Vivicittà e nei punti di iscrizione indicati dallo stesso sito. Per partecipare alla gara sarà necessario esibire il green pass di base e indossare la mascherina ai nastri di partenza.

Ai primi 2.500 iscritti sarà regalato un uovo di pasqua da ritirare sabato 9 aprile, dalle ore 10 alle 18.30, presso l'Openvillage in viale Einaudi (ingresso parco 2 Giugno). Per i runners di Vivicittà Bari 2022 che taglieranno e depositeranno nell'apposita urna il tagliando del proprio pettorale compilato, in palio una crociera di 8 giorni per 2 persone: l'estrazione dei vincitori si terrà sul palco a fine gara.

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.vivicitta.eu.



Torna Vivicittà: non solo corsa in centro a Reggio Emilia. VIDEO

Dopo due anni di stop, appuntamento domenica 3 aprile. Spazio agli agonisti, ma anche agli amatori, alle scuole e a chi vorrà correre con i cani. Prevista anche la camminata ecologica per raccogliere rifiuti. IL PERCORSO

REGGIO EMILIA – Pronti ad allacciarsi le scarpe da runner per la “Corsa più grande del mondo”, così è stata battezzata la manifestazione **Uisp** che fa correre atleti e amatori con un’attenzione particolare ai temi che sono diventati vere emergenze: la pace e l’ambiente. La 37ª edizione di **Vivicittà** è realizzata con il patrocinio del **Comune di Reggio** e dalla **Fondazione per lo Sport** con il sostegno di **Coop** e **Iren**. Da sempre la manifestazione di tutti: scuole, famiglie e sportivi, il ritrovo è domenica mattina alle ore 8 in Piazza della Vittoria e in Piazza Martiri del 7 luglio con partenza alle 9.30 e in contemporanea in molte città in tutta Italia compresi gli istituti penitenziari.

Gli organizzatori hanno coinvolto circa 50 scuole per il Trofeo a loro dedicato. Sono previsti diversi percorsi: da 1,8, 2,8, 5 e 10 km dove corrono anche gli atleti della gara competitiva internazionale inserita nel calendario del Gran Prix Uisp. Di corsa anche gli amici a 4 zampe che potranno partecipare alla terza edizione della Dog Run su un percorso di 3 km.

il Resto del Carlino

FERRARA

Vivicittà tra le vie del centro storico Un'edizione nel segno della pace

Un percorso di 5 chilometri da percorrere due volte per i competitivi. Al termine premiazioni per i primi tre

Una domenica di corsa tra le vie del centro. Ritorna domenica 3 aprile l'appuntamento di 'Vivicittà 2022', manifestazione nazionale promossa da Uisp e organizzata a Ferrara dal comitato locale Uisp, con il patrocinio del Comune di Ferrara. L'ultima edizione è stata nell'aprile 2019 e causa emergenza pandemica ne ha impedito lo svolgimento negli ultimi anni. Il ritrovo dei partecipanti sarà alle 7.30 in piazza XXIV maggio, dopo il ritiro pettorali si procederà con il programma delle gare. Si parte con le categorie giovanili primi passi+pulcini e esordienti alle 9, ragazzi e cadetti alle 9.10. La partenza della competitiva e camminata sarà per tutti alle 10. Una corsa podistica che inevitabilmente avrà anche qualche modifica al traffico, per un percorso studiato per limitare al minimo il disagio degli automobilisti. Nel dettaglio le strade percorse dalla corsa competitiva e camminata saranno Piazza XXIV Maggio (partenza), corso Vittorio Veneto, Controviale Cavour e viale Cavour, largo Castello, corso Giovecca, via Caneva, via Scandiana, via Borgo di Sotto, via Porta San Pietro, via Carlo Mayr, via Ripagrande, c.so Piave e arrivo XXIV maggio. Un giro da 5km da percorrere due volte per i competitivi. Al termine le premiazioni dei primi tre atleti e atlete assolute, oltre le singole categorie, infine, sarà stilata anche la classifica della società presenti e più numerose. Le manifestazioni nazionali Uisp ripartono nella primavera 2022 dopo due lunghi anni di stop. Purtroppo la gioia della ripartenza, e la voglia di mettersi alle spalle gli anni della pandemia, è segnata dalle preoccupanti notizie che arrivano dal fronte ucraino. Per questo la 37esima edizione di Vivicittà, nata nel 1984, si rimette in moto con la bandiera arcobaleno nel cuore di tutti oltre gli organizzatori di Uisp e dei volontari che sono in questi giorni al lavoro.

Mario Tosatti

© Riproduzione riservata

CORRIERE DI RAGUSA

A Ragusa si corre domenica il Vivicittà

DUCCIO GENNARO

Ragusa ospita domenica la tappa siciliana di "Vivicittà". Si tratta della 37ma edizione di un evento a carattere internazionale che si corre in contemporanea in numerose città italiane e straniere sulla distanza dei 10 km. La tappa ragusana è organizzata dalla società "No al Doping" e dalla Uisp territoriale ed è stata denominata anche "Corsa per la pace". La prova sarà valida anche come primo "Memorial Titta Tumino".

L'appuntamento è per le 10.30 in viale Tenente Lena dove scatterà il via dato in diretta da Rai Radio 1 in contemporanea con tutte le altre città. Dalle 9 sono, invece, in programma le prove riservate ai giovani.

LIVESICILIA

Domenica 3 aprile si corre il Vivicittà Palermo: “La corsa della pace”

PALERMO – Nel segno della ripartenza, ma soprattutto nel segno della speranza e della pace. E' l'edizione numero **37 del Vivicittà**, in programma **domenica 3 aprile**, che torna dopo due anni di stop a causa dell'emergenza sanitaria. Purtroppo la gioia della ripartenza e la voglia di mettersi alle spalle la pandemia, è smorzata dal conflitto bellico tra Russia e Ucraina. Ecco perché il Vivicittà di questa primavera ha rispolverato lo slogan “**la corsa per la pace**”, abbracciando la bandiera arcobaleno e i simboli della fratellanza, lanciando un messaggio di solidarietà, come è nel DNA delle manifestazioni a marchio Uisp.

IL VIVICITTÀ A PALERMO

Nel capoluogo siciliano, la “corsa per tutti” cambia la location, che ha contraddistinto la manifestazione negli ultimi anni. **Partenza e arrivo**, infatti, saranno all'interno dello **Stadio delle Palme-Vito Schifani**. “*Si riparte dopo due anni di stop causati dalla pandemia con un'edizione che porta con sé la speranza di lasciarsi alle spalle al più presto questo triste periodo di pandemia e guerra – queste le parole del presidente dell'Uisp Palermo, Marialuisa De Simone*”. *La 37esima edizione di Vivicittà vuole rappresentare appunto 'la corsa per la pace!'. Quest'anno – conclude la De Simone – non sarà ancora possibile correre la passeggiata ludico motoria, ma proveremo a fare una bella competizione agonistica che permetterà ai tanti amatori di potere divertirsi. dopo tanti mesi difficili*”.

LA COMPETITIVA

Oltre 450 gli atleti iscritti, il meno giovane in gara è **Giuseppe Camillo Cucina** 82 anni a maggio, la società più numerosa è il **GS Amatori Palermo** con 42 atleti al via. Favoriti d'obbligo per la vittoria finale **Mohamed Idrissi** e **Annalisa Di Carlo**, entrambi tesserati per la Mega Hobby Sport di Caltanissetta. Idrissi, che il Vivicittà Palermo l'ha vinto nel 2018, è reduce dalla vittoria di Agrigento alla mezza maratona della Concordia ed è campione italiano di maratona nella categoria (SM35); la Di Carlo, ha ottenuto un lusinghiero 17esimo posto assoluto alla Roma Ostia dello scorso 6 marzo e vanta un personale “sub 3h” nella maratona. In gara anche la palermitana **Barbara Bennici** trionfatrice nel Vivicittà Palermo del 2015.

10 KM TUTTO IN UN GIRO

Il percorso si sviluppa all'interno del Real parco della Favorita: un unico giro da dieci chilometri con gli atleti che dopo aver lasciato lo stadio delle Palme, percorreranno Case Rocca, via Ercole, faranno inversione al così detto cancello Leoni, poi viale Diana, transiteranno dal semaforo di Pallavicino, Palazzina Cinese, cancello Pitrè (lì è previsto il giro di boa), ancora viale Ercole, Case Rocca e arrivo all'interno dello stadio di atletica.

DOMENICA START ALLE 9.30

La manifestazione si svolge nella stessa giornata in circa 30 città italiane, sette estere, con partenza unica in contemporanea data attraverso i microfoni radio di **Rai Gr1**. Diciassette gli istituti di pena e minorili coinvolti.

STOP ALLA LUDICO-MOTORIA

Quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria che impone ancora attenzione e cautela, Palermo non ospiterà la ludico motoria cuore pulsante del Vivicittà; bisognerà "accontentarsi" della competitiva, per gli organizzatori comunque un'iniezione di fiducia, un segnale forte di ripartenza dopo l'oblio del 2020 e del 2021.

L'ALBO D'ORO DEL VIVICITTÀ PALERMO

Tanta storia, nel Vivicittà di Palermo. Nell'albo d'oro spiccano le sei vittorie di Yuri Floriani, cinque quelle ottenute da Totò Antibo (due sulla distanza della mezza maratona), tre quelle di Vincenzo Massimo Modica. Tra le donne ben sei i successi di Silvia La Barbera (l'ultimo nel 2019). L'edizione del trentennale a Palermo si disputò nella distanza della mezza maratona con le vittorie di Vito Massimo Catania e Tatiana Betta.

LE CLASSIFICHE

Dal punto di vista tecnico, si conferma quella che, nel 2019, fu una novità, vale a dire i percorsi di 10 km e l'aggiornamento dei coefficienti di compensazione altimetrici, a cura dell'Istituto di Scienza dello Sport del Coni, obiettivo dare vita ad una classifica unica internazionale per le città che correranno domenica 3 aprile.

VIVICITTÀ IN SICILIA

Non solo Palermo, la corsa per tutti si disputerà anche a Erice (TP), con partenza da via Manzoni e Ragusa con il via che verrà dato da viale Tenente Lena. Solo rinviato il Vivicittà di Enna, programmato per il 24 aprile e di Catania che si correrà il 10 aprile. Vivicittà presente anche all'interno degli istituti di pena e minorili di Augusta, Erice, Giarre, Catania, Enna e Ragusa.

VIVICITTÀ PALERMO IN SINERGIA

La manifestazione a marchio Uisp, abbraccia, la Federazione Italiana di Atletica Leggera, il Comune di Palermo, l'assessorato regionale al Turismo e Sport, la Consulta per la pace. Un grazie agli sponsor: Cavagrande, Tecnica Sport e Mizuno, Sport&Nutrition.

ABRUZZO LIVE

Sport e prevenzione, pace e speranza: tutto questo a Pescara al Vivicittà 2022

Pescara. Il ritorno del Vivicittà a Pescara, dopo un'interruzione forzata di due anni a causa della pandemia, rappresenta una ripartenza e un ricominciare a tutti gli effetti

per lo sport in generale visto come messaggero di pace e di speranza, senza trascurare i benefici che l'attività sportiva per la prevenzione e la salute di tutta la collettività.

L'evento podistico datato domenica 3 aprile, organizzato tecnicamente dalla Vini Fantini e col supporto dello staff della Uisp Atletica Abruzzo e Molise, concentra le proprie attenzioni non solo verso i 1.500 podisti di tutte le età attesi ai nastri di partenza e ad animare le vie del centro cittadino di Pescara.

Spicca la presenza degli atleti della Nazionale Ucraina di ciclismo a fare da "apripista" al serpentone di runners e con la ciliegina sulla torta rappresentata dall'esposizione in piazza Salotto del "Trofeo Senza Fine", il simbolo del vincitore del Giro d'Italia (trofeo a forma di spirale dove sono incisi tutti i nomi dei vincitori dal 1909 al 2021), come omaggio alla Corsa Rosa che ritorna nella città pescarese come sede di partenza di tappa il prossimo 17 maggio con l'arrivo a Jesi nelle Marche.

Con partenza alle 10:30, il percorso competitivo prevede un circuito di 5 chilometri da ripetersi due volte con partenza e arrivo in Piazza della Rinascita, con il coinvolgimento delle seguenti strade chiuse al traffico veicolare per l'intera mattinata: via Foscolo, lungomare Giacomo Matteotti, via della Riviera andata e ritorno sino all'altezza dello stabilimento balneare Medusa, quindi via Leopoldo Muzii, via Regina Margherita e ritorno in piazza della Rinascita che sarà il cuore pulsante di tutta la manifestazione non solo nella mattinata del 3 aprile ma anche il giorno della vigilia, sabato 2, per ritirare i numeri di gara a partire dalle 15:00.

Un solo giro è previsto per chi opta per la passeggiata ludico-motoria e per la passeggiata in musica con le cuffie (distanza 5 chilometri con partenza in promiscuità con i podisti sempre alle 10:30). In collaborazione con la Inline Skating Montesilvano, spazio anche ai pattinatori con la gara a loro riservata alle 11:45 sulle distanze di 5 e 10 chilometri coprendo il medesimo tragitto dei podisti. Vetrina anche per i bambini e ragazzi a partire dalle 9:30 con una serie di gare dedicate alle nuove generazioni (75 metri per 0-5 anni, 150 metri per 6-8 anni, 400 metri per 9-11 anni, 800 metri per 12-13 anni e 1.500 metri per 15-16 anni) tra piazza della Rinascita e corso Umberto I.

L'edizione 2022 del Vivicità (in contemporanea con altre 30 città italiane) sarà dedicata alla pace soprattutto dopo lo scoppio della guerra in Ucraina: i pettorali dei partecipanti avranno, infatti, come simbolo i colori della pace. Di maggior rilievo la collaborazione con la LILT, la Lega italiana lotta contro i tumori per sensibilizzare i cittadini sul tema della prevenzione oncologica.

Carlo Masci, sindaco di Pescara: "La nostra è una città aperta che fa sport a 360 gradi sia per la tutela della salute che come veicolo promozionale di una manifestazione. Pescara la città in cui lo sport è vita e lo ribadiamo ancora una volta specialmente quando si organizza una manifestazione di grande spessore come il Vivicità. Dalla pandemia ancora non siamo usciti del tutto, ma stiamo tornando a una vita quasi normale in cui lo sport è il motore di una città molto dinamica con gli eventi".

Patrizia Martelli, assessore allo sport per la città di Pescara: "Il Vivicità segna in assoluto il primo vero ritorno alla normalità e alla nostra quotidianità, caratterizzata anche da belle giornate di festa e di sport come quella che ci attende il 3 aprile. Lo

sport a Pescara non si è voluto fermare in pieno periodo pandemico perché è anche sinonimo di benessere e di salute. La mia soddisfazione è che con il Vivicittà siamo riusciti a suggellare un gemellaggio col Giro d'Italia e con la nazionale ucraina di ciclismo perché lo sport è un patrimonio della nostra città”.

Alberico Di Cecco, direttore tecnico dell'organizzazione per conto di Vini Fantini e della Uisp Atletica Abruzzo e Molise: “Un sentito grazie al Comune di Pescara che ci ha sempre spronato a non abatterci e a ripartire. Domenica 3 aprile è la giornata che tutti i podisti abruzzesi aspettano perché sarà un trionfo dello sport interpretando quella che è la realtà attuale. Se è vero che stiamo uscendo pian piano dalla pandemia e quindi torneremo sempre nel rispetto delle regole e delle prescrizioni a rivivere in maniera quasi normale l'attività sportiva, ad aprire il Vivicittà 2022 ci sarà una graditissima sorpresa con la Nazionale Ucraina di ciclismo. È un messaggio veramente importante proprio nell'anno in cui il Vivicittà acquisisce i colori dell'arcobaleno in tutte le grafiche perché vuole dare un messaggio chiaro e determinato come presa di posizione per la pace”.

Unanimi consensi per la grandiosità della manifestazione e per le finalità legate alla promozione dello sport, oltre ai messaggi di unione e fratellanza in stretta attualità con la guerra in Ucraina, sono stati espressi anche da Adamo Scurti (presidente della commissione sport per il Comune di Pescara), Giorgio Mancinelli (comandante della Polizia Municipale), Enzo Imbastaro (presidente regionale Coni Abruzzo), Umberto Capozucco (presidente regionale Uisp Abruzzo e Molise) e Marco Lombardo (presidente della Lilt – Lega Italiana Lotta contro i Tumori – sezione di Pescara) durante la presentazione avvenuta alla Sala Consiliare del Comune di Pescara e moderata dal consigliere regionale Uisp Abruzzo e Molise Andrea Gileno.

Ulteriori approfondimenti sul Vivicittà all'interno della rubrica settimanale di TV6 Correre per Sport al link <https://www.youtube.com/watch?v=HA4ImjUlrBg>

<https://www.facebook.com/atleticauispabruzzomolise>

**LA NAZIONE
FIRENZE**

Restyling impianti, finanziamenti più facili

Fino a un milione per associazioni dilettanti e società sportive. Presidenti e dirigenti non dovranno più sottoscrivere garanzie

di **Francesco Querusti**
FIRENZE

Importante iniziativa a sostegno delle tante realtà sportive del territorio, presentata ieri nella sala Pegaso della Regione Toscana dal Governatore Eugenio Giani. La finalità è quella di ottenere finanziamenti agevolati per le società, con a disposizione fino a un milione di euro a breve o a lungo termine. A promuoverla è stato il Coni regionale e provinciale, presidenti Simone Cardullo e Fabio Giorgetti, insieme a Fidi Toscana con la presenza del presidente Lorenzo Petretto. "Il sostegno del Coni alle società del territorio - afferma Giorgetti, promotore dell'accordo - prende sempre più forma. Oggetto dell'iniziativa è il finanziamento che può essere ottenuto grazie ad un protocollo tra Coni e Regione tramite l'intermediario finanziario della Regione, Fidi Toscana."

Quali gli obiettivi?
"L'accordo, nella sostanza, rappresenta un elemento di notevole concretezza in un momento di grande difficoltà dopo due anni di pandemia. Un progetto che assume un carattere di necessità per molte realtà che praticano sport a livello locale".

Le garanzie richieste saranno molte?

"Il protocollo prevede la possibilità di richiedere un finanziamento fino a un milione di euro per associazioni sportive dilettantistiche e società sportive a breve o a lungo termine. Finanziamenti garantiti per 80% Mcc



(fondo di garanzia per le PMI statale) e il rimanente 20% da Fidi Toscana".

Per i presidenti una bella novità.

"Proprio così, nessuna garanzia personale sarà necessaria, da parte del presidente o di altri dirigenti societari, per ottenere il

finanziamento. Che avrà comunque alcuni requisiti da rispettare".

Ma quali sono le regole?

"La prima che non si tratti di società qualificabili come imprese in difficoltà. Poi avere i requisiti di Piccola e Media Impresa (Pmi), l'iscrizione alla Camera di Commercio, la previsione economico finanziaria e la nomina di un organo di controllo. Escluse le operazioni di consolidamento e di ristrutturazione del debito".

E per gli impianti comunali?

"Per iniziativa del Governatore Giani è stato aperto un bando da 17 milioni 606 mila euro per sostenere gli investimenti di miglioramento e qualificazione del sistema di impianti e spazi sportivi pubblici con contributi in conto capitale. Il bando è rivolto ai Comuni toscani fino al 26 aprile. Esclusi i Comuni che hanno ottenuto finanziamenti con il bando 2021".

Soddisfatte le società. Il dg di Firenze Sud, Bobo Gori dice: "Apprezzo e condivido perché fanno sentire le Istituzioni vicine al mondo dello sport. Però invito tutti a cambiare le normative sulle concessioni degli impianti per avere certezze a lungo termine e progettare il futuro con investimenti mirati". E Paolo Ricci, presidente della Floriagafir: "L'accordo è importante perché evita responsabilità personali dei presidenti. Bene che il Coni sia attivo e impegnato per il bene dello sport. Però purtroppo i prestiti sono poi da restituire e speriamo anche in contributi a fondo perduto e in altri aiuti logistici".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bobo Gori (Firenze Sud)



Paolo Ricci (Floriagafir)



Fabio Giorgetti (Coni)

PER I COMUNI

L'accordo fra Coni, Regione e Fidi Toscana prevede un bando da 17 milioni per qualificare spazi sportivi pubblici

L'iniziativa parte da oggi e durerà fino al 31 maggio

Vai in farmacia, trovi un mese di sport «Una spinta all'attività motoria»

Il presidente Uisp Ceccantini «Le presenze in impianti e palestre per ora si aggira intorno al 60-65 per cento»

FIRENZE

Entri in farmacia e, anche senza fare acquisti, puoi uscire con un coupon gratuito per fare un mese di attività fisica. Non è un pesce d'aprile ma il progetto «Pillole di movimento», voluto da Uisp grazie al supporto della

Città metropolitana di Firenze, a 53 farmacie sul territorio dei circuiti Federfarma, Cispel e Lloyds e a 22 tra associazioni e società sportive. In totale saranno distribuite 15mila confezioni nei Comuni di Firenze, Tavarnelle Val di Pesa, Bagno a Ripoli, Figline Valdarno, Calenzano, Borgo San Lorenzo, Fiesole, Scandicci, Reggello, Lastra a Signa, Signa, San Casciano in Val di Pesa, da oggi al 31 maggio.

È la parte fiorentina di un progetto promosso in tutta Italia e che, come evidenzia Marco Cec-

cantini, presidente del comitato Uisp di Firenze «rappresenta un valido contributo per far riprendere l'attività fisica e motoria alle persone che l'hanno interrotta durante il lockdown».

Il nuovo decollo dell'attività sportiva e motoria pare infatti che stenti ad avvenire. «Dai dati in nostro possesso ad oggi - sottolinea ancora il presidente Ceccantini - non c'è stata ancora la ripresa totale dell'attività ma le presenze in palestre, piscine e impianti sportivi si aggirano sul 60-65%. Di conseguenza «Pillole



di movimento' ben si inserisce in questo contesto storico dove la popolazione ha bisogno di una spinta per recuperare il benessere psicofisico».

L'iniziativa fa ben sperare. Per Nicola Armentano, consigliere della Metrocittà con delega allo sport, l'iniziativa «rappresenta un incoraggiamento contro la sedentarietà. È un ulteriore pas-

so in avanti del progetto condotto dalla Città Metropolitana in ordine allo sport e alla salute, elementi essenziali nella costruzione della comunità civica, del rispetto dell'ambiente e dell'inclusione sociale». Secondo Alessio Poli, presidente del Coordinamento farmacie pubbliche Confservizi Cispel Toscana «la farmacia è il luogo ideale per promuovere la pratica dell'attività fisica», della stessa idea il direttore di Federfarma Isidoro Tortorici secondo cui il progetto «esprime un concetto importantissimo e arriva nel momento più opportuno». Il direttore retail delle Farmacie comunali di Firenze parla di «calcio d'inizio», alludendo al primo passo di una collaborazione di lungo percorso.

Niccolò Gramigni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nove
da Firenze
eventi • fatti • opinioni

"Pillole di movimento" per promuovere la salute attraverso lo sport

Al via il nuovo progetto Uisp

Si è tenuta oggi a Firenze, presso la sede della Città Metropolitana di Firenze in **Palazzo Medici Riccardi (sala Pistelli)**, la presentazione dell'iniziativa "[Pillole di Movimento](#)". La campagna nazionale **Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti** per il contrasto alla sedentarietà e la promozione della cultura del movimento sbarca a Firenze. Il progetto dell'Unione Italiana Sport Per tutti conta nell'area fiorentina sul supporto della Città Metropolitana e delle 53 farmacie dei circuiti **Federfarma, Cispel e Lloyds**.

Le confezioni di "[Pillole di movimento](#)" contengono coupon gratuiti che permettono di scegliere tra una rosa di decine di attività sportive e motorie. Ovvero, il bugiardino contenuto nella scatola, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista, così come un qualsiasi medicinale. Sono 15 mila le confezioni che saranno distribuite nei comuni dove è possibile svolgere le attività sportive e motorie.

La durata di "Pillole di Movimento" è dal 1 aprile al 31 maggio 2022. Sono coinvolti nel progetto dodici Comuni dell'area fiorentina: **Firenze, Tavarnelle Val di Pesa, Bagno a Ripoli, Figline Valdarno, Calenzano, Borgo San Lorenzo, Fiesole, Scandicci, Reggello, Lastra a Signa, Signa, San Casciano in Val di Pesa**. Sono 22 le associazioni e le società sportive: **Asd Firenze Pallanuoto, Asd Pa-Kua Firenze, Asd Shinsei Firenze, Asd Unione Polisportiva Tavarnelle, Attivamente Aps, Circolo Nuoto Asd, Golden Sporting Club, Intelligenza del corpo, L'isola della vela, Pablo Tango, Polisportiva Fratellanza Popolare Valle del Mugnone, Italia Power Yoga, Sancaballet Asd, Uisp palestra Scandicci, Uisp Centro GAV, Uisp Reggello, Uisp Piscina Costolina, Uisp Firenze, Iride ssd srl, Uisp Palestra Gymasa, Uisp Palestra Pop e Uisp delegazione San Casciano**. Non partecipa a 'Pillole di Movimento' il **Cral dipendenti della Regione Toscana**, la cui dizione è riportata erroneamente nell'elenco del bugiardino. "Il [progetto Pillole di movimento](#) arriva dopo la pandemia e rappresenta un valido contributo per far riprendere l'attività fisica e motoria alle persone che l'hanno interrotta durante il *lockdown* - commenta **Marco Ceccantini, presidente del comitato Uisp di Firenze** -.

Dai dati in nostro possesso ad oggi non c'è stata ancora la ripresa totale dell'attività ma le presenze in palestre, piscine e impianti sportivi si aggirano sul 60-65%. Di conseguenza Pillole di Movimento ben si inserisce in questo contesto storico dove la popolazione ha bisogno di una spinta per recuperare il benessere psicofisico che anni di pandemia hanno minato. Un grazie va alle società e alle associazioni sportive affiliate che hanno recepito questa esigenza e hanno partecipato volentieri a questa iniziativa di **Uisp nazionale** che è stata ripresa anche dal **comitato Uisp di Firenze**". "Siamo stati impegnati durante l'emergenza sanitaria a tenere viva in ogni modo l'attività sportiva, come veicolo di benessere e scuola di educazione alla sanità e alle relazioni umane - sottolinea **Nicola Armentano, consigliere della Città Metropolitana di Firenze delegato allo Sport** - Queste Pillole rappresentano un'ottima medicina mentre vediamo l'uscita in

fondo al tunnel della pandemia; sono un incoraggiamento contro la sedentarietà e portano un duplice sollievo a chi le prende e a chi le offre, per una piena ripresa degli impianti.

Questa iniziativa segna un ulteriore passo in avanti del progetto condotto dalla Città Metropolitana in ordine allo sport e alla salute, elementi essenziali nella costruzione della comunità civica, del rispetto dell'ambiente e dell'inclusione sociale". "Il sistema toscano delle farmacie comunali ha aderito volentieri al progetto promosso da UISP e dalla Città Metropolitana di Firenze. L'idea di creare un [farmaco da banco 'Pillole di movimento'](#) è un modo originale di fare sanità d'iniziativa - ribadisce **Alessio Poli, presidente del Coordinamento Farmacie Pubbliche Confservizi Cispel Toscana** - La farmacia, capillarmente diffusa sul territorio e altamente professionalizzata, è senz'altro il luogo ideale per promuovere la pratica dell'attività fisica non soltanto come elemento di prevenzione legata ai corretti stili di vita, ma anche come fattore di benessere psicofisico della persona, e con l'adesione a questa iniziativa le farmacie dell'area metropolitana fiorentina - 41 in totale quelle aderenti grazie all'impegno di **Farmacie Comunali Firenze, Farma.net Scandicci, Farmapiana e Farmavaldarno** - confermano ancora una volta quanto siano importanti nel loro ruolo di presidio sociosanitario sul territorio". "**Federfarma** ha accolto con favore questa iniziativa di salute, benessere e prevenzione - puntualizza **Isidoro Tortorici, direttore di Federfarma** - Siamo un partner privilegiato del progetto e non potevano non sposarlo.

E' un'iniziativa che esprime un concetto importantissimo e che arriva nel momento più opportuno. Anche l'articolo 33 della Costituzione ha riconosciuto l'altissima valenza dello sport per il benessere psico-fisico dell'individuo. Spero che questa iniziativa possa aprire una nuova fase, un nuovo mondo per chi si avvicina allo sport". "E' un calcio d'inizio, il primo passo di una proficua collaborazione, di un lungo percorso - conclude **Maria Vannuzzi direttrice retail delle Farmacie comunali di Firenze** - Abbiamo aderito con slancio all'iniziativa ed è significativa la collaborazione e la capacità di portare avanti questo progetto tutti insieme".

Nel corso della conferenza stampa è stato presentato lo spot di lancio del progetto, con la partecipazione di **Lodo Guenzi**. Il progetto "Pillole di Movimento" a livello nazionale. La campagna nazionale **Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti** per il contrasto alla sedentarietà e la promozione della cultura del movimento coinvolge 235 comuni e 31 comitati **Uisp** in tutta Italia. Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport nell'ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dove vengono distribuite 480.000 confezioni di "Pillole di movimento". Il progetto è nato a Bologna nel 2010, grazie ad una rete molto capillare creata tra Uisp, le aziende Asl e le farmacie coinvolte.

Un'idea vincente e assolutamente innovativa, che si è affermata nel territorio e che ora diventa progetto di rilevanza nazionale. **I numeri di ["Pillole di Movimento"](#) a livello nazionale**

-480.000 [confezioni di "Pillole di movimento"](#) distribuite in tutta Italia-370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche coinvolte-235 Comuni italiani-31 Comitati **Uisp**

I numeri di ["Pillole di Movimento"](#) nell'area fiorentina

-15.000 [confezioni di "Pillole di movimento"](#) distribuite nelle farmacie aderenti-53 farmacie-22 tra associazioni e società sportive dilettantistiche coinvolte-12 comuni dell'area fiorentina

intoscana

Pillole di movimento, la ricetta della Uisp contro la sedentarietà

Un mese gratuito di attività fisica con le 15mila confezioni in distribuzione gratuita nelle farmacie dell'area fiorentina

Si chiama *"Pillole di Movimento"* la campagna nazionale lanciata dalla **Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti** per dichiarare **guerra alla sedentarietà** e promuovere la **cultura del movimento**. L'iniziativa è stata presentata a Firenze. Il progetto dell'**Unione Italiana Sport Per tutti** conta nell'area fiorentina sul supporto della **Città Metropolitana** e delle **53 farmacie dei circuiti Federfarma, Cispel e Lloyds**.

Le confezioni di *"Pillole di movimento"*, distribuite nelle farmacie aderenti, contengono **coupon gratuiti** che permettono di scegliere tra una rosa di decine di **attività sportive e motorie**. Ovvero, il bugiardino nella scatola, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di **un mese gratuito di attività fisica**. Verrà consegnato dal farmacista stesso, così come un qualsiasi medicinale.

Sono **15mila le confezioni** che saranno distribuite nei comuni dove è possibile svolgere le attività sportive e motorie. La durata di *"Pillole di Movimento"* è **dal 1 aprile al 31 maggio 2022**.

Dodici i comuni dell'area fiorentina coinvolti nel progetto: Firenze, Tavarnelle Val di Pesa, Bagno a Ripoli, Figline Valdarno, Calenzano, Borgo San Lorenzo, Fiesole, Scandicci, Reggello, Lastra a Signa, Signa, San Casciano in Val di Pesa.

Sono **22 le associazioni e le società sportive**: Asd Firenze Pallanuoto, Asd Pa-Kua Firenze, Asd Shinsei Firenze, Asd Unione Polisportiva Tavarnelle, Attivamente Aps, Circolo Nuoto Asd, Golden Sporting Club, Intelligenza del corpo, L'isola della vela, Pablo Tango, Polisportiva Fratellanza Popolare Valle del Mugnone, Italia Power Yoga, Sancaballet Asd, Uisp palestra Scandicci, Uisp Centro GAV, Uisp Reggello, Uisp Piscina Costolina, Uisp Firenze, Iride ssd a rl, Uisp Palestra Gymasa, Uisp Palestra Pop e Uisp delegazione San Casciano.

Non partecipa a Pillole di Movimento il Cral dipendenti Regione Toscana erroneamente in elenco.

*“Il progetto Pillole di movimento arriva dopo la pandemia e rappresenta un valido contributo per far riprendere l'attività fisica e motoria alle persone che l'hanno interrotta durante il lockdown – commenta **Marco Ceccantini**, presidente del comitato Uisp di Firenze -. Dai dati in nostro possesso ad oggi non c'è stata ancora la ripresa totale dell'attività ma le presenze in palestre, piscine e impianti sportivi si aggirano sul 60-65%. Di conseguenza Pillole di Movimento ben si inserisce in questo contesto storico dove la popolazione ha bisogno di una spinta per recuperare il benessere psicofisico che anni di pandemia hanno minato. Un grazie va alle società e alle associazioni sportive affiliate che hanno recepito questa esigenza e hanno partecipato volentieri a questa iniziativa di Uisp nazionale che è stata ripresa anche dal comitato Uisp di Firenze”.*

*“Siamo stati impegnati durante l'emergenza sanitaria a tenere viva in ogni modo l'attività sportiva, come veicolo di benessere e scuola di educazione alla sanità e alle relazioni umane – sottolinea **Nicola Armentano**, consigliere della Città Metropolitana di Firenze delegato allo sport – Queste pillole rappresentano un'ottima medicina mentre vediamo l'uscita in fondo al tunnel della pandemia; sono un incoraggiamento contro la sedentarietà e portano un duplice sollievo a chi le prende e a chi le offre, per una piena ripresa degli impianti”.*

*“Il sistema toscano delle farmacie comunali ha aderito volentieri al progetto promosso da UISP e dalla Città Metropolitana di Firenze. L'idea di creare un farmaco da banco 'Pillole di movimento' è un modo originale di fare sanità d'iniziativa – ribadisce **Alessio Poli**, presidente del Coordinamento Farmacie Pubbliche Confservizi Cispel Toscana – La farmacia, capillarmente diffusa sul*

territorio e altamente professionalizzata, è senz'altro il luogo ideale per promuovere la pratica dell'attività fisica non soltanto come elemento di prevenzione legata ai corretti stili di vita, ma anche come fattore di benessere psicofisico della persona, e con l'adesione a questa iniziativa le farmacie dell'area metropolitana fiorentina – 41 in totale quelle aderenti grazie all'impegno di Farmacie Comunali Firenze, Farma.net Scandicci, Farmapiana e Farmavaldarno – confermano ancora una volta quanto siano importanti nel loro ruolo di presidio sociosanitario sul territorio”.

*“Federfarma ha accolto con favore questa iniziativa di salute, benessere e prevenzione – puntualizza **Isidoro Tortorici**, direttore di Federfarma – Siamo un partner privilegiato del progetto e non potevano non sposarlo. E' un'iniziativa che esprime un concetto importantissimo e che arriva nel momento più opportuno. Anche l'articolo 33 della Costituzione ha riconosciuto l'altissima valenza dello sport per il benessere psico-fisico dell'individuo. Spero che questa iniziativa possa aprire una nuova fase, un nuovo mondo per chi si avvicina allo sport”.*

*“E' un calcio d'inizio, il primo passo di una proficua collaborazione, di un lungo percorso – conclude **Maria Vannuzzi** direttrice retail delle Farmacie comunali di Firenze – Abbiamo aderito con slancio all'iniziativa ed è significativa la collaborazione e la capacità di portare avanti questo progetto tutti insieme”.*



Uisp: una pillola di movimento per la salute

By [Domenico Guarino](#)

Le confezioni di 'Pillole in movimento', ideate dalla UISP, 15.000 in totale, contengono coupon gratuiti che permettono di scegliere tra una rosa di decine di attività sportive e motorie. Per avere il buono basterà presentarsi in farmacia.

“Il progetto 'Pillole di movimento' arriva dopo la pandemia e rappresenta un valido contributo per far riprendere l'attività fisica e motoria alle persone che l'hanno interrotta durante il lockdown . Dai dati in nostro possesso ad oggi non c'è stata ancora la ripresa totale dell'attività ma le presenze in palestre, piscine e impianti sportivi si aggirano sul 60-65%”. Lo ha detto ha commentato Marco Ceccantini, presidente del comitato [Uisp](#)

[di Firenze](#), presentando il progetto “pillole di Movimento” che ha come intento quello di promuovere la salute attraverso lo sport.

Le pillole saranno a disposizione in 53 farmacie dell'area fiorentina, dei circuiti [Federfarma](#), Cispel e Lloyds. Sono coinvolti nel progetto dodici Comuni dell'area fiorentina: Firenze, Tavarnelle Val di Pesa, Bagno a Ripoli, Figline Valdarno, Calenzano, Borgo San Lorenzo, Fiesole, Scandicci, Reggello, Lastra a Signa, Signa, San Casciano in Val di Pesa. L'iniziativa è valida da domani al 31 maggio: le associazioni e le società sportive coinvolte sono 22. ”

Le confezioni di ‘Pillole in movimento’, 15.000 in totale, contengono coupon gratuiti che permettono di scegliere tra una rosa di decine di attività sportive e motorie. Per avere il buono ideato dalla UISP basterà presentarsi in farmacia. Il bugiardino contenuto nella scatola consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista, come un qualsiasi medicinale.

Per Nicola Armentano, consigliere della Città metropolitana di Firenze con delega allo sport si tratta di “un incoraggiamento contro la sedentarietà”.

la Repubblica

Giovani e sport, mondi lontani: lo pratica solo uno su dieci

di Mattia Chiusano

Lo studio di Banca Ifis: più della metà degli attivi ha almeno 45 anni. E tra chi lo segue solo l'8% ha meno di 25 anni

ROMA - Quei palloni perduti sulla chiesa di Ascoli, che nessun bambino scalcia più, quelle teste basse degli [azzurri di Mancini eliminati per la seconda volta dal Mondiale](#). Se vogliamo, quella capacità dello sport italiano di spingere oltre ogni barriera anagrafica i suoi campioni, a caccia di medaglie oltre i trent'anni mentre alle spalle non ci sono ricambi. Tutte le sensazioni negative delle ultime settimane si condensano in un report di 54 pagine che più o meno recita così: neanche un italiano su tre pratica sport, solo il 27 % della popolazione maggiorenne. E quel che è peggio è che più della metà degli sportivi attivi ha almeno quarantacinque anni. Ergo, i giovani fanno sempre meno sport, e sono una quota sempre più piccola anche tra gli appassionati che lo seguono dal vivo o sui media (solo l'8% è nella fascia 18/24 anni).

A stabilire numeri e tendenze di questo invecchiamento, che ricalca passivamente l'andamento demografico, è l'Osservatorio di Banca Ifis, con un rapporto che, secondo il vicepresidente Ernesto Fuerstenberg Fassio, «si pone come obiettivo quello di monitorare nel tempo l'evoluzione del settore in Italia». Trovando il consenso del presidente del Coni Giovanni Malagò, che appare nel report, sicuramente non è

dispiaciuto di un passaggio critico nei confronti di Sport e Salute, che alle federazioni sportive ha riservato “un minor supporto economico statale”. Ma nessuno, tantomeno il Coni, può rallegrarsi dei dati prodotti da decenni di incuria sull’asse Ministero dell’Istruzione-Foro Italice.

Dopo gli abbaglianti Giochi di Tokyo e Pechino, l’Italia scopre che 15,5 milioni di italiani praticano sport con un’incidenza del 27% sulla popolazione maggiorenne. Se quindici milioni sono la popolazione di un intero Stato, il dato in percentuale non è confortante, e diventa addirittura preoccupante in prospettiva futura. Il 54% dei praticanti ha dai quarantacinque anni in su. Se si allarga il campo alla fascia 35-44 anni, si aggiunge un altro blocco che porta a un 72% di sportivi un po’ troppo maturi per avere ambizioni di alto livello agonistico. E la fascia “olimpica”, che rifornisce le squadre dei prossimi Giochi? Solo il 12% ha tra i diciotto e i ventiquattro anni. Dopo edizioni olimpiche in cui le ragazze hanno tenuto in piedi le spedizioni azzurre, spuntano anche meste statistiche in cui più di sei praticanti su 10 (il 63%) sono uomini. E nello sport più praticato, che è ovviamente il calcio, la presenza femminile è ancora limitata al 17% (nuoto e pallavolo invece hanno raggiunto la parità). E pensare che se le donne sono maggioranza nella popolazione che ha più di diciotto anni.

Banca Ifis fotografa un settore del Paese che produce comunque ricavi annui per 96 miliardi e contribuisce al 3,6% del Pil. Ma il suo rapporto si salda, nella sua interpretazione di un allontanamento progressivo dalla pratica e dall’interesse per lo sport, con un altro report uscito giorni fa a cura di Uisp, Svimez (associazione per lo sviluppo dell’industria nel Mezzogiorno) e Sport e Salute. In sintesi: avanza l’obesità giovanile, la sedentarietà, si allarga la forbice tra Nord e Sud sia per gli indici della salute che per quelli dell’impiantistica. In cinque regioni del Sud sono più i sedentari che gli sportivi. Le aree con più disoccupazione, un tempo motore di rivalse sociale attraverso lo sport, sono quelle con meno possibilità di fare attività. Di fronte a questi dati il numero 1 di Sport e Salute Vito Cozzoli attaccò indirettamente il Coni: «Io ho trovato due eredità pesantissime: siamo il quinto Paese più sedentario d’Europa, e siamo un paese del G7 che non regala un’ora di educazione fisica ai propri figli nella scuola primaria». Per la nazione che ha vinto i 100 metri alle Olimpiadi, comincia la sfida più difficile.



Giustizia riparativa, Pallucchi: "Grande attenzione al ruolo svolto dal terzo settore"

"Molto positivo" l'incontro con la ministra Cartabia. La portavoce del Forum terzo settore: "Si tratta di un approccio fortemente innovativo per il nostro paese e di un cambiamento di prospettiva davvero importante".

Ministero e Forum stanno per firmare un protocollo d'intesa per i lavori di pubblica utilità

ROMA - Un incontro giudicato "molto positivo" dalla portavoce del Forum del Terzo Settore, Vanessa Pallucchi, quello che si è svolto ieri con la ministra della Giustizia Marta Cartabia. Pallucchi, che era accompagnata da una delegazione del tavolo di lavoro sulle Persone private della libertà, ha commentato: "Abbiamo potuto condividere con la ministra un tema a noi molto caro che è quello della giustizia riparativa e della diffusione di un 'cultura riparativa', dove la sicurezza è il risultato di relazioni fondate sul rispetto della dignità umana".

Il terzo settore, per sua natura e per le competenze maturate negli anni, è il soggetto in grado di attuare, insieme alle istituzioni, quei percorsi di solidarietà, prevenzione, benessere, attenzione ai bisogni che la riforma della giustizia prevede, sia per quel che riguarda i processi di prevenzione che per la reintegrazione di quei soggetti coinvolti in percorsi di devianza. Ci sono molte organizzazioni sociali già impegnate direttamente nell'inserimento e nel reinserimento di persone private della libertà, o anche indirettamente, attraverso l'ospitalità, all'interno delle proprie attività, di persone coinvolte da procedimenti penali, sottolinea il Forum.

“Da parte della ministra – ha aggiunto la portavoce – abbiamo riscontrato una grande attenzione e il riconoscimento, anche nel processo di rinnovamento del sistema giudiziario, del fondamentale e concreto ruolo che il Terzo settore svolge in questo ambito. Si tratta di un approccio fortemente innovativo per il nostro Paese e di un cambiamento di prospettiva davvero importante.”

Durante l'incontro si è discusso anche del Protocollo di Intesa che Ministero e Forum stanno per firmare per l'applicazione della legge 67 del 2014, in particolare per i lavori di pubblica utilità. Tutte le organizzazioni del terzo settore potranno interagire con i Tribunali e con gli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna (Uiepe) per favorire, soprattutto, il recupero delle persone in attesa di giudizio - considerate di bassa pericolosità sociale – consentendo loro percorsi alternativi al carcere attraverso l'inserimento in lavori socialmente utili, che tengano conto anche delle loro competenze ed esperienze. “In questo senso crediamo sia fondamentale far crescere il livello della formazione fra gli educatori – ha concluso Pallucchi – e anche su questo abbiamo trovato grande disponibilità da parte della Ministra per fare in modo che questa facilitazione funzioni al meglio.”

© Riproduzione riservata

CORRIERE DELLA SERA

Pass e mascherine

Le nuove regole

Sport



Allo stadio è sufficiente il tampone

Per andare allo stadio, fino al 30 aprile, è necessario il pass base che si ottiene con il vaccino ma anche con la semplice guarigione o il tampone. Obbligatoria la Ffp2. Per gli eventi e le competizioni in strutture sportive e palazzetti al chiuso resta l'obbligo di green pass rafforzato fino al 30 aprile. Anche per praticare sport di squadra e di contatto è richiesto il rafforzato, fino alla fine del mese. Stesso obbligo per accedere a piscine, palestre, centri natatori e centri benessere al chiuso, «anche all'interno di strutture ricettive», e per entrare negli spogliatoi e nelle docce. Sono esclusi «gli accompagnatori di persone non autosufficienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Miliardi, rimpianti e imbarazzo Il Qatar apre la festa senza l'Italia

Oggi il sorteggio mondiale, la norvegese Klaveness: «Diritti umani dimenticati»

DOHA Un Mondiale è alle porte, un altro viene gettato via. Il Qatar corre verso la prima Coppa del Mondo d'autunno, in programma dal 21 novembre al 18 dicembre. La capitale Doha è un cantiere aperto, pieno di grattacieli in costruzione e di 8 stadi futuristici da terminare in tempo. Una festa per tutti, grande assente l'Italia. Oggi al sorteggio dei gironi, con le fasce delle teste di serie già decise, la mancanza sarà ancor più dolorosa. Nei corridoi del congresso Fifa è tutto un chiedere «come è stato possibile», non c'è risposta. I 210 delegati presenti su 211 (mancava lo Zimbabwe) non si danno pace. Il presidente della Fgc, Gabriele Gravina non è venuto, al suo posto il direttore generale Marco Brunelli. È toccato a Evelina Christillin, italiana membro del Consiglio Fifa, raccogliere le condoglianze sportive agli azzurri. È stata lei la portabandiera tricolore sul palco di un congresso pieno di contraddizioni. Clamorosa l'inversione del presidente Gianni Infantino. «La Fifa non ha mai proposto il Mondiale biennale. Ci hanno chiesto uno studio di fattibilità, si può fare, ma ora entreremo in una fase di consultazione».

Excusatio non petita accusatio manifesta. Il Mondiale biennale non era all'ordine del giorno, il presidente della Fifa ha sentito l'urgenza di puntualizzare, rimandando a data da destinarsi, forse a mai più, l'idea del Mondiale ogni due anni, osteggiata da Europa e Sudamerica. Una retro-marcia totale, seguita da un rilancio: «Ho deciso di candidarmi per un altro mandato da presidente al prossimo congresso del 2023». Il numero uno della Fifa ha trovato il tempo di spendere due parole sull'eliminazione degli azzur-

ri. «Sono molto deluso per l'Italia, 12 anni senza di loro non si riesce ad accettare».

Oltre all'Italia, c'era un'altra assenza, il presidente della federazione dell'Ucraina Pavloko. Ha inviato un video da Kiev, con il giubbotto antiproiettile, in cui chiede al mondo del calcio di «non restare in silenzio», il tutto sotto gli occhi del russo seduto al suo posto. Tra un appello per la pace, la presentazione del budget, con 6,4 miliardi già in cassa e riserve della Fifa che a fine Mondiale arriveranno a 3 miliardi, Infantino ha rilanciato il Mondiale per Club «e nei piani, dopo il 2024».

Il Mondiale in Qatar sarà bello, di sicuro. Otto stadi nel giro di 50 chilometri, tutte le Nazionali in una sola città, i rappresentanti del Qatar, guidati dallo sceicco Khalid Bin Khalifa Al-Thani, gongolano.

A imbarazzare Infantino davanti ai padroni di casa è stata Lise Klaveness, prima donna a ricoprire il ruolo di presidente della federazione della Norvegia. «Nel 2010 la Fifa ha assegnato la Coppa del Mondo in modo inaccettabile. I diritti umani e la democrazia non stavano nella formazione titolare e non lo sono nemmeno adesso. Pensiamo ai lavoratori morti durante la costruzione degli stadi. Non ci deve essere spazio per leader che non permettono il calcio femminile o per chi non può garantire la sicurezza e il rispetto per le persone Lgbtq+», la denuncia. Stizzita la replica delle autorità del Qatar. «Sempre aperti al dialogo, la federazione norvegese ha rifiutato tutti i nostri inviti». La Norvegia si è più volte presentata in campo con maglie contro il Qatar. Al sorteggio oggi non ci sarà. Esclusa sul campo, come l'Italia che oggi starà a guardare.

Guido De Carolis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RTE

Il capo del calcio norvegese distrugge la decisione della Coppa del Mondo in Qatar

Le tensioni bollenti sono esplose in superficie al Congresso FIFA giovedì quando il capo del calcio norvegese Lise Klaveness ha colpito i padroni di casa del Qatar della Coppa del Mondo 2022 per il record dei diritti umani del paese.

Il presidente della Federcalcio norvegese, che è diventato il primo leader femminile del corpo nei suoi 120 anni di storia quando è stato eletto questo mese, ha detto che la Coppa del Mondo è stata assegnata dalla FIFA "in modi inaccettabili con conseguenze inaccettabili".

"I diritti umani, l'uguaglianza, la democrazia, gli interessi fondamentali del calcio, non erano all'inizio 11 fino a molti anni dopo", ha detto della premiazione del 2010.

"Non c'è spazio per i datori di lavoro che non garantiscono la libertà e la sicurezza dei lavoratori della Coppa del Mondo.

"Non c'è spazio per i leader che non possono ospitare il gioco femminile. Non c'è spazio per gli host che non possono garantire legalmente la sicurezza e il rispetto delle persone LGBTQ + che vengono in questo teatro dei sogni."

Klaveness ha detto che l'anno scorso la Norvegia aveva discusso di un boicottaggio della Coppa del Mondo, ma invece ha votato per il dialogo e la pressione attraverso la FIFA come il modo migliore per apportare le modifiche necessarie.

Hassan Al-Thawadi, il segretario generale del Comitato Supremo incaricato di consegnare la Coppa del Mondo, ha detto ai delegati riuniti di essere deluso dai commenti di Klaveness e che aveva visitato il Qatar ma non aveva fatto alcun contatto o richiesta di incontro.

"Abbiamo sempre [accolto] le critiche costruttive, abbiamo sempre le nostre porte aperte per chiunque voglia educare", ha detto.

Klaveness in seguito ha detto ai giornalisti di aver incontrato Hassan in numerose occasioni e ha espresso le sue preoccupazioni.

Il governo del Qatar ha detto che il suo sistema di lavoro è ancora un work in progress, ma ha negato le accuse in un rapporto del 2021 di Amnesty International secondo cui migliaia di lavoratori migranti venivano sfruttati.

Il rapporto di 48 pagine afferma che pratiche come trattenere gli stipendi e addebitare ai lavoratori di cambiare lavoro sono ancora diffuse.

Human Rights Watch ha affermato che le leggi del Qatar continuano a discriminare le donne e le persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender [LGBT].

"Vorrei informare voi stessi - così come la federazione norvegese - questa Coppa del Mondo sta creando eredità, stiamo creando eredità prima che un pallone sia stato calciato", ha detto Al-Thawadi.

Ha citato il lavoro con l'Organizzazione internazionale del lavoro, la Confederazione internazionale dei sindacati e l'organismo globale BWI che rappresenta i sindacati del settore edile come prova di grandi miglioramenti.

"Prenditi un momento di pausa", ha detto. "Un certo numero di queste entità erano veri e propri avversari, [loro] divennero alleati e partner. Non per 28 giorni o pochi mesi, ma per un progresso sostenibile a lungo termine che dura per decenni dopo che l'ultima palla è stata calciata.

"Lo scopo del nostro lavoro non è quello di cercare l'approvazione o la convalida. La Coppa del Mondo ha contribuito ad accelerare il processo.

"Abbiamo mostrato al mondo ciò che un torneo ospitato può ottenere. Penso che in futuro le organizzazioni internazionali potrebbero guardare a noi come un punto di riferimento su come realizzare l'eredità.

"Abbiamo sempre le porte aperte e siamo sempre pronti: bussare alle porte, vedere cosa abbiamo fatto."

Il Qatar ospita quest'anno la Coppa del Mondo di calcio a 32 squadre dal 21 novembre al 18 dicembre.



Dal 4 aprile le domande per l'accesso degli esclusi al cinque per mille

Terzo settore

Confermata la possibilità per gli enti iscritti al Runts ma non accreditati

**Ilaria Iannone
Gabriele Sepio**

Accreditamento cinque per mille per il 2022: arrivano i chiarimenti del ministero del Lavoro. Come anticipato su queste pagine (si veda il Sole 24 Ore di ieri), l'avviso pubblicato ieri, fornisce precise indicazioni per gli enti che si sono già iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts), per le cooperative sociali e le imprese sociali, nonché per le organizzazioni di volontariato (Odv) e associazioni di promozione sociale (Aps) coinvolte nel processo di trasnigrazione.

Confermata la possibilità per gli enti già iscritti al Runts che non abbiano valorizzato la voce "accreditamento al cinque per mille" e che non risultino nell'elenco permanente dello scorso 8 marzo (articolo 8 Dpcm del 23 luglio), di presentare la richiesta di accreditamento modificando la propria posizione nel Registro. Una pratica che, come precisato nell'avviso dal ministero, potrà essere esperita a partire dal 4 aprile (dalle ore 15) e fino all'11. Dopo tale data, resta comunque salva la possibilità per tali enti di accreditarsi fino al 30 settembre previo versamento dell'importo di 250 euro (articolo 2, comma 2, Dl 16 del 2 marzo 2012).

Discorso a parte per le Odv e le Aps coinvolte nel processo di trasnigrazione. Per quelle già incluse nell'elenco permanente pubblicato

sul sito del ministero del Lavoro nessun adempimento ulteriore. Queste saranno considerate ammesse al contributo. Le Odv e le Aps che invece non siano mai state accreditate al cinque per mille potranno farlo entro il 31 ottobre di quest'anno in virtù di quanto previsto dal Milleproroghe senza dover versare, come precisato dallo stesso ministero, l'importo di 250 euro.

Una novità importante è la conferma per le tante associazioni e fondazioni che operano nei settori Onlus di potersi iscriversi entro il 31 dicembre di quest'anno al Runts potendo così beneficiare del cinque per mille. Questo in considerazione di quanto previsto dal Dpcm 23 luglio 2020, che all'articolo 1 prevede

Le Onlus potranno iscriversi al Registro entro il 31 dicembre potendo così beneficiare della misura

espressamente che per ciascun anno finanziario venga assegnata una quota del cinque per mille dell'Irpef a sostegno degli enti che risultano iscritti nel nuovo registro.

Infine, per quanto riguarda le cooperative sociali e le imprese sociali (escluse quelle in forma societaria) non incluse nell'elenco permanente 2022, queste potranno perfezionare la domanda di accreditamento accedendo al Runts a partire dal 4 aprile fino all'11 e beneficiando anche loro dell'Istituto della remissione in bonis. Per le coop e le imprese sociali già incluse nell'elenco permanente pubblicato lo scorso 8 marzo non vi saranno invece ulteriori adempimenti da porre in essere.

IN PRODUZIONE EDITORIALE



Tra ritardi e incongruenze, ecco come l'Italia accoglie i profughi in fuga dall'Ucraina

di Eleonora Camilli

Emanati dpcm e ordinanza per la protezione temporanea e l'accoglienza dei profughi. Miraglia: "Dopo un mese la montagna ha partorito il topolino, non contemplati studenti e lavoratori". OpenPolis: "Accoglienza ancora una volta emergenziale"

ROMA - Sono oltre 76 mila i profughi ucraini arrivati in Italia dal 24 febbraio scorso (data di inizio dell'offensiva russa nel paese) a oggi. La maggior parte è composta da donne e bambini ospitati per ora

presso familiari e amici. Per il flusso straordinario delle persone in fuga dalle zone di conflitto il coordinamento della gestione dell'accoglienza è stata affidata alla protezione civile, che ieri ha emesso un'ordinanza (n.881) per fissare alcuni criteri base in termini di spesa e di assistenza. Sempre nella giornata di ieri il presidente del Consiglio Mario Draghi ha firmato il dpcm sulla protezione temporanea che recepisce la decisione del Consiglio Ue del 4 marzo scorso.

I beneficiari della protezione temporanea prevista dalla direttiva 55/2001 sono gli sfollati dall'Ucraina a partire dal 24 febbraio 2022. In questa categoria rientrano non solo i residenti in Ucraina, ma anche cittadini di Paesi terzi che beneficiavano di protezione internazionale e i familiari. Il permesso di soggiorno ha validità di un anno e può essere prorogato di sei mesi più sei, per un massimo di un anno. Consente l'accesso all'assistenza erogata dal servizio sanitario nazionale, al mercato del lavoro e allo studio. Il provvedimento prevede anche specifiche misure assistenziali e consente ai cittadini ucraini già presenti in Italia di chiedere il ricongiungimento con i propri familiari ancora presenti in Ucraina. Per quanto riguarda l'accoglienza l'ordinanza 881 prevede contributi sia ai singoli che alle organizzazioni del terzo settore. **In particolare per le persone che hanno trovato autonomamente un posto è previsto un contributo una tantum di 300 euro per tre mesi.** A questi si aggiungono 150 euro per ogni minore presente in famiglia. Alle regioni e alle province autonome, invece, vengono riconosciuti 1500 euro circa per ciascun profugo. Il governo si impegna inoltre ad allargare di 15mila i posti attualmente in accoglienza.

“Dopo oltre un mese di guerra la montagna ha partorito topolino: abbiamo atteso tre settimane senza ragione, il dpcm di ieri non cambia nulla rispetto alle decisioni prese in sede europea. L'Italia poteva fare qualcosa di più e invece il governo ha scelto di appiattirsi sulle posizioni dei paesi di Visegrad”, è il commento duro di **Filippo Miraglia, responsabile Immigrazione di Arci nazionale.** Le critiche sono rivolte alla scelta di includere tra i beneficiari solo gli ucraini, i lungosoggiornanti in Ucraina e i titolari di protezione internazionale, lasciando fuori chi aveva un permesso di breve periodo per studio o lavoro. “La decisione presa in sede europea consente ai governi di lasciarsi una aperta porta e di decidere autonomamente, l'Italia ha deciso di attenersi su posizioni più restrittive, questo implica che le persone dovranno fare domanda d'asilo, intasando il sistema”.

Critiche arrivano anche sulla gestione dell'accoglienza. Secondo OpenPolis l'Italia si è fatta trovare impreparata anche stavolta, nonostante le riforme fatte negli anni per una gestione adeguata. **“Ad oggi il 65% delle persone presenti nei centri di accoglienza sono ospitate nei Cas** - scrivono in una nota -. Non stupisce quindi che il governo, in questa difficile situazione, abbia deciso di attivare la protezione civile, attraverso meccanismi emergenziali, piuttosto che affidarsi al sistema previsto dalle norme vigenti. In questo modo tuttavia si va delineando, almeno provvisoriamente, una nuova struttura emergenziale per la gestione dei rifugiati, del tutto sovrapposta, anche se in buona parte intersecata, a quella prevista dalla normativa vigente”.

© Riproduzione riservata



Al Khelaifi contro Agnelli: "In Ucraina si muore e noi parliamo di Superlega?"

Il presidente del Psg e numero uno dell'Eca torna ad attaccare Juve, Real Madrid e Barcellona: "Sanno che non ci sono possibilità, non hanno una visione finanziaria a lungo termine"

ROMA - Nasser Al Khelaifi torna all'attacco di **Real Madrid, Barcellona e Juventus**: *"In Ucraina la gente muore, non ha un posto dove dormire e noi discutiamo per la Superlega?"*. Questo il nuovo affondo del **presidente del Psg** e numero uno dell'Eca: *"I tre club che la vogliono - ha detto in un'intervista rilasciata a 'BBC Sport' - non hanno una visione finanziaria a lungo termine. Sanno che non ci sono possibilità e continuano a parlare del loro contratto legale. Quello che dimenticano è che il calcio è un contratto sociale, non un contratto legale, sventolano un foglio di carta. Anche io voglio giocare le grandi partite ovviamente e so cosa vuole il pubblico, ma non possiamo dire: 'Sei un piccolo club, sei fuori'. Deve essere un sistema aperto, sotto l'organo di governo, nel quale c'è rispetto per tutti"*.

Le frizioni con Florentino Perez

Al Khelaifi ha parlato poi del suo rapporto con **Florentino Perez**, presidente del Real Madrid: *"Ci siamo incontrati per la sfida di **Champions League** e sono stato molto duro con lui. Gli ho detto che ero felice di parlargli, ma che se dovesse fare le cose alle mie spalle non mi interessa. Alla **Superlega** mi hanno invitato e avrei potuto prendere l'assegno da **400 milioni di euro**, poi quando ho risposto di no hanno detto che non mi avevano invitato. Se avessi pensato a me stesso avrei potuto accettare, soprattutto durante la **pandemia**. Ma che dire dell'intero sistema, dei tifosi e dei valori che rappresentiamo?"*.

'Modello' Psg e fairplay finanziario

Il presidente qatariota del **Psg** replica poi alle critiche suscitate dal fatto che il club parigino è gestito da un **fondo sovrano**: *"Il nostro investimento nel **Paris Saint-Germain** non aiuta solo un club. Quando si guarda al quadro completo di ciò che stiamo facendo, è qualcosa che ha alzato il livello"*. Infine il tema del **fairplay finanziario**: *"Questo processo è iniziato molto prima che diventassi **presidente dell'Eca**, che viene gestita in maniera trasparente e con la partecipazione di club di tutte le dimensioni. Anche se io sono presidente dell'Eca un club non può fare qualcosa che gli altri **246 club** e tutte le altre parti interessate non vogliono. È pazzesco, ma alla gente piace pensare che io ho abbiamo un piano da seguire. Come presidente del club, se mi dicessero che c'è un **tezzo salariale**, sarei il primo a firmare"*.

Tebigeek

I ragazzi ucraini potranno gareggiare nei campionati italiani di scacchi giovanili.

AGI – La Federazione Scacchistica Italiana ha deciso di mobilitarsi a sostegno dei ragazzi ucraini in fuga dal loro Paese dopo l'invasione delle truppe russe. "Per consentire la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze ucraine che si trovano in Italia", ha deciso con una delibera urgente la Federazione Scacchistica Italiana (FSI). per sfuggire agli orrori della guerra e alla distruzione delle loro città ai Tornei FSI Giovanili, che selezionano i partecipanti alle finali dei Campionati Italiani Giovanili, che si terranno quest'anno a Terrasini, in provincia di Palermo, dal 3 al 9 luglio.

Un esempio di fratellanza e vicinanza che potrebbe teoricamente portare all'incoronazione di un giovane ucraino a nuovo 'Campione Italiano' in una o più delle categorie del Campionato, ovvero Under 8, Under 10, Under 12, Under 14, Under 16, e Under 18, ciascuna divisa in "Open" e "Female".

La FSI ha deciso di attuare questa eccezione normativa "come dimostrazione di solidarietà con i giovanissimi profughi ucraini, oltre che per fornire loro una fonte di distrazione e divertimento". In riconoscimento del fatto che gli scacchi sono uno sport popolare in Ucraina, l'Ucraina si è laureata come campionessa europea lo scorso novembre e l'attuale campionessa italiana, Elena Sedina, è di origine ucraina e originaria di Kiev.

La FSI ha voluto inoltre accogliere "l'invito del Presidente del CONI Giovanni Malg a tutte le organizzazioni sportive del Paese di accogliere e includere i profughi ucraini nelle loro iniziative", nonché "la richiesta del Presidente del CONI Giovanni Malagò".



Napoli deferito, “ha violato i protocolli sanitari”: con la Juve schierò 3 calciatori in quarantena

La procura della Figc deferisce il Napoli, De Laurentiis ed il medico sociale, Raffaele Canonico, per aver consentito a Lobotka, Rrahmani e Zielinski di giocare Juventus-Napoli nonostante sottoposti a quarantena domiciliare.

A cura di Maurizio De Santis

Il provvedimento della Procura Federale riaccende i riflettori sul Napoli e sulla questione dei protocolli Covid.

La Procura della Federcalcio ha deferito il Napoli, il presidente Aurelio De Laurentiis ed il responsabile sanitario, Raffaele Canonico, per aver consentito ai calciatori Lobotka, Rrahmani e Zielinski di giocare Juventus-Napoli nonostante sottoposti a quarantena domiciliare. Il Covid, l'interpretazione e l'applicazione dei protocolli tornano centrali nella diatriba che ha visto il club partenopeo nell'occhio del ciclone in due differenti occasioni, sempre in concomitanza di una partita contro i bianconeri: il caso della mancata presentazione a Torino per un veto imposto dall'Asl (nella battaglia dei ricorsi la spuntò la società campana dinanzi al Collegio di Garanzia del Coni); risale al 6 gennaio scorso la presenza nel gruppo squadra e in campo di alcuni giocatori prima della conclusione del periodo di isolamento predisposto dall'autorità sanitaria.

"La società è stata deferita per rispondere a titolo di responsabilità diretta della violazione dell'art. 6, comma 1, del C.G.S. vigente, per il comportamento posto in essere dal presidente Aurelio De Laurentiis e a titolo di responsabilità oggettiva della violazione dell'art. 6, comma 2, del C.G.S. vigente, per il comportamento posto in essere dal responsabile sanitario Raffaele Canonico".

Le motivazioni del deferimento del Napoli

Le motivazioni inserite nel provvedimento emesso riaprono una vecchia ferita, polemiche mai pacificate a causa del ruolo e del potere delle Asl, dell'esegesi difficile di quel pacchetto di norme che il mondo del calcio aveva adottato per ripartire nonostante la pandemia.

Il Napoli è stato deferito, si legge: "per non aver provveduto a far rispettare o comunque per non aver vigilato sul rispetto delle norme in materia di controlli sanitari, e in particolare per aver consentito o, comunque, non aver impedito ai calciatori Stanislav Lobotka, Amir Rrahmani e Piotr Zielinski di partire da Napoli alla volta di Torino con l'aereo lo scorso 5 gennaio, insieme al resto del 'gruppo squadra', e di partecipare lo scorso 6 gennaio alla gara valevole per il campionato di Serie A Juventus-Napoli, nonostante i tre citati calciatori fossero stati sottoposti a quarantena domiciliare sino al 9 gennaio, come disposto dall'ASL Napoli 2-NORD, con nota, avente ad oggetto 'Provvedimenti da adottare per positività al TNF di alcuni componenti del Gruppo Squadra SSC Napoli', comunicata il 5 gennaio alle ore 17.01".

Il presidente, Aurelio De Laurentiis, deferito dalla Procura Figc per violazione dei protocolli sanitari.

Cosa rischia il club partenopeo

Cosa può accadere adesso al Napoli? Non ci sono precedenti riguardo al caso specifico dei partenopei. Ma qualora ci fossero riscontri certi su gravi anomalie in materia di protocolli Covid la società potrebbe essere sanzionata con provvedimenti di vario grado: ammenda; penalizzazione di uno o più punti in classifica; retrocessione all'ultimo posto in classifica del campionato di competenza; esclusione dal campionato di competenza o da qualsiasi altra competizione agonistica obbligatoria, con assegnazione da parte del Consiglio federale ad uno dei campionati di categoria inferiore; non ammissione o esclusione dalla partecipazione a determinate manifestazioni.

Il caso tamponi della Lazio, che mandò in campo e in panchina calciatori positivi, è l'unico precedente in materia. A giudicare da come andò a finire non sembrano esserci pericoli particolari per il Napoli. La società biancoceleste non ebbe punti di penalizzazione, il presidente Lotito fu sanzionato con due mesi di deferimento, mentre i due medici cinque.

Perché il Napoli riteneva di essere in regola? Fece riferimento alla circolare del Ministero della Salute (18 giugno 2020) e al protocollo sulla gestione dei casi di contatto stretto. In buona sostanza era certo che la sua posizione rientrasse nell'ambito della "quarantena soft": con la squadra in "bolla" i giocatori negativi al tampone molecolare possono effettuare il percorso casa-lavoro, quindi allenarsi e anche andare in campo salvo rientrare in isolamento.

Perché l'Asl aveva fermato Zielinski, Rrahmani e Lobotka? Sia perché contatti stretti di positivi sia perché all'epoca dei fatti non avevano fatto la terza dose di vaccino rispetto a una seconda somministrazione ricevuta da oltre 120 giorni.

la Repubblica

No alla ciclista transgender Emily

Bridges: "Niente gare femminili per lei"

di Cosimo Cito

La 21enne aveva chiesto di poter partecipare ai campionati nazionali su pista, sabato prossimo a Derby. Alla base un conflitto di regolamenti tra Unione ciclistica internazionale e federazione britannica. Il ministro dello sport di Londra: "Momento cruciale per lo sport"

A Emily hanno detto no. La ciclista transgender britannica Emily Bridges non gareggerà per la prima volta tra le donne ai Campionati Nazionali Omnium su pista di sabato, a Derby, a causa del divieto impostole dall'Unione ciclistica internazionale. "Per l'Uci non è idonea a partecipare a questo evento" ha riferito British Cycling. Bridges ha iniziato la terapia ormonale l'anno scorso come parte del suo trattamento per la disforia di genere e, secondo le regole britanniche, sarebbe diventata idonea a competere in eventi femminili a causa dei livelli ridotti di testosterone. In precedenza, nel maggio 2021, è arrivata terz'ultima su 45 partecipanti nel criterium maschile d'élite al Loughborough Cycling Festival e a settembre si è piazzata al penultimo posto nella gara in linea su strada del campionato maschile gallese. Il mese scorso la 21enne Bridges ha invece vinto una gara a punti maschile ai Campionati universitari di Glasgow, la sua ultima gara fra gli uomini.

Regolamenti in disaccordo

Le normative sui transgender dell'Uci richiedono che le cicliste abbiano livelli di testosterone inferiori a cinque nanomoli per litro per un periodo di 12 mesi prima della competizione. "Siamo stati in stretto dialogo con l'Uci in merito alla partecipazione di Emily alle gare di questo fine settimana - ha fatto sapere la federazione britannica in una nota - e ci siamo anche impegnati a stretto contatto con Emily e la sua famiglia per quanto riguarda la sua transizione e il suo coinvolgimento in competizioni d'élite. Riconosciamo la decisione dell'Uci in merito alla partecipazione di Emily, tuttavia comprendiamo pienamente la sua delusione per la decisione che la riguarda: l'inclusione transgender e dei non binari è più grande di una gara e di un atleta: è una sfida per tutti gli sport d'élite". [Secondo le ultime direttive del Cio](#), ognuna delle federazioni internazionali può emettere autonomamente proprie linee guida in merito all'inclusione di atleti transgender alle gare femminili. Il ministro dello sport britannico Nigel Huddleston ha commentato la notizia parlando di "viaggio scomodo", quello che attendo lo sport per risolvere il dibattito sull'inclusione degli atleti transgender. Huddleston crede che lo sport stia affrontando un "momento cruciale".

La lotta di Lia Thomas

All'inizio di marzo la nuotatrice transgender americana Lia Thomas ha vinto la gara delle 500 yard stile libero e si è classificata quinta e ottava in altre gare ai campionati Ncaa. La sua presenza è stata supportata da una lettera aperta di 300 nuotatori, tra cui la rivale Erica Sullivan, ma la sua inclusione ha dovuto affrontare l'opposizione di un'altra concorrente, l'ungherese Reka Gyorgy, e del governatore della Florida Ron DeSantis. Alla domanda sulla questione transgender, il presidente di World Athletics, Sebastian Coe, ha affermato che era in gioco "l'integrità" dello sport femminile e che

"il suo futuro era fragile". Coe ha anche invitato il Comitato olimpico internazionale (Cio) a introdurre regolamenti che possano essere applicati a tutti gli sport e ha insistito sul fatto che "il genere non può prevalere sulla biologia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Afghanistan, il Paese che vuole far tacere le donne

di Anna Spina

22 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria. I bambini stanno morendo per malattie curabili e di fame. Le scuole per le donne rimangono chiuse. Le giornaliste Sabina Fedeli e Anna Migotto hanno realizzato il documentario "Noi donne afgane" con le testimonianze di 8 donne che, prima dell'arrivo dei talebani, erano impegnate nella costruzione di un futuro migliore per il Paese. "I talebani", racconta una delle protagoniste, "vogliono metterci a tacere perché hanno paura della donna che sa scegliere il suo destino"

È stato solo l'ultimo in ordine di tempo degli impegni presi e traditi dall'autoproclamato Emirato islamico dell'**Afghanistan**, guidato dai talebani, che aveva annunciato la riapertura di tutte le scuole nel Paese. **E invece no, la possibilità di frequentare le scuole secondarie di secondo grado per le giovani afgane è l'ennesima opportunità negata.** Prima ancora era stato deciso che le donne che si spostano oltre i 72 chilometri devono essere accompagnate da un uomo della famiglia e gli autisti non possono accettare sui loro veicoli quelle che non indossano il velo islamico. I loro visi poi sono scomparsi dai manifesti pubblicitari.

Nel Paese oggi 14 milioni di bambini lottano contro fame, malattie e sfruttamento. I genitori sono costretti a fare scelte drastiche per sopravvivere, come ritirare i figli da scuola e mandarli a lavorare, venderli e, nel caso delle femmine, farle sposare precocemente. **22 milioni di persone necessitano di aiuto umanitario.** Le donne sono una risorsa del Paese che il governo non vuole vedere. E dallo scorso 15 agosto le sta facendo nascondere o scappare.

Nel documentario "**Noi donne afgane**" prodotto dalla 3D Produzioni in collaborazione con la rete solidale "Le donne per le donne" e l'associazione "Chiamale Storie", si racconta la grandezza delle donne afgane (a Milano alla Fondazione Feltrinelli il 2 aprile alle 18,30). A firmare il soggetto è Didi Gnocchi,

mentre la sceneggiatura e la regia sono delle giornaliste **Sabina Fedeli e Anna Migotto**. Otto le donne protagoniste: Roya Heydari, la fotografa; Sahraa Karimi, regista; Zarifa Ghafari, sindaca; Samira Asghari, sportiva; Mahbouba Seraj giornalista e attivista; l'imprenditrice Zahra Hamadi; l'educatrice Pashtana Durrani e l'attivista Amina.

Otto donne, scomode al regime talebano, che per salvarsi la vita sono state costrette a fuggire. **«Il documentario», spiega Sabina Fedeli, «è incentrato sui diritti cancellati delle donne. Tutte donne che nel Paese si impegnavano nella costruzione di un futuro migliore».**

«Ci siamo concentrate sulle donne», dice Anna Anna Migotto, «perché dopo le immagini dello scorso 15 agosto sapevamo, memori dell'esperienza del 1996, che loro sarebbero state tra le vittime più colpite. Che avremmo visto ripetersi la stessa storia. Che sarebbe stato messo in discussione per le ragazze il diritto all'educazione. E infatti i talebani avevano "promesso" che entro il 21 marzo avrebbero riaperto le scuole, e invece le ragazze che si sono presentate sono state rispedito indietro».

Le protagoniste del documentario sono state scelte perché «rappresentavano la punta di diamante della società afghana sulle battaglie e sui diritti per le donne. **Erano state, prima dell'arrivo dei talebani, motore trainante della società e del percorso per la sua democratizzazione».**

“I talebani hanno paura delle donne”, dice la regista Sahraa Karimi nel documentario. “Ce ne siamo andate perché la nostra professione non è accettabile per i talebani, il nostro nome era nella lista nera. Noi donne afghane abbiamo raggiunto grandi risultati per l'Afghanistan, in nome dell'Afghanistan. Abbiamo alzato la bandiera del Paese sui grandi palcoscenici internazionali. **Ma ora i talebani vogliono mettere a tacere questa parte importante della società perché hanno paura della donna che sa come formulare i suoi pensieri e come scegliere il suo destino”.**

«In Afghanistan tutto sta crollando», spiega Migotto. «250 teste giornalistiche sono state chiuse e quelle rimaste aperte si autocensurano. I centri di violenza sono stati chiusi, aumentano i matrimoni precoci, la gente non sa letteralmente come sfamarsi. È un Paese che sembra ormai essere fuori i radar internazionali. È fondamentale adesso sbloccare gli aiuti umanitari».

CESENATODAY

'Esperti' di cani a 360 gradi, a Cesena parte il corso per "operatori cinofili": formazione teorica e sul campo

A fine aprile, infatti, a Cesena, partirà il primo corso Uisp (Unione Italiana Sport per tutti) dell'Emilia Romagna)

Chi ama i cani e, oltre al piacere di tenerli con sé, ha anche voglia di lavorare con loro, per la prima volta ha la possibilità di partecipare a un corso di formazione per "operatore cinofilo".

A fine aprile, infatti, a Cesena, partirà il primo corso Uisp (Unione Italiana Sport per tutti) dell'Emilia Romagna. "Solitamente questo tipo di corsi si sono sempre organizzati in Lombardia, mai in Emilia Romagna - spiega Michela Mingozzi di Hippo Dog (Campo Uisp), che collabora all'organizzazione - Quindi questa è la prima volta che un corso, riconosciuto dal Coni (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), viene svolto in Emilia Romagna. E noi siamo molto felici che sia proprio a Cesena, perché sappiamo che in questa zona, come del resto in molte altre parti d'Italia, ci sono molte persone che, con grande volontà, si occupano di cani, lavorando in canili, rifugi, pensioni, campi di addestramento, senza, però, avere avuto una formazione adeguata. Ecco ora queste persone hanno la possibilità di specializzarsi e imparare con le ore di tirocinio a essere operativi al 100 per 100. Ma il corso - prosegue Michela - non è rivolto solo a loro. E' anche un ottimo approfondimento per chi ha un cane e sente la necessità di saperne di più. Nel programma trattato, infatti, ci saranno lezioni sui bisogni specifici di ogni razza, sulla comunicazione, sui sensi, sulle posture e micromovimenti dei cani, sui segnali calmanti, sui feromoni, sul gioco, sull'apprendimento e su molto altro. Una carrellata utilissima per rispondere a tutte le esigenze dell'amico a quattro zampe".

I corsi sono fatti a step. Ora prenderà avvio quello per "Operatori cinofili", poi, chi vuole potrà proseguire con "Educatore cinofilo" fino ad arrivare al terzo grado, quello di "Tecnico cinofilo" che si occupa di mobility, agility e altri allenamenti specifici per cani.

Il corso, che si terrà nella sede di Hippo Dog, in via Fiume di Sant'Andrea 2209, prevede 80 ore di formazione teorica e 50 di tirocinio sul campo. I docenti saranno Sabrina Brusa (formatore Uisp), Michela Mengozzi (formatore Uisp), Simone Zoboli (formatore Uisp) e Sara Berselli (Medico Veterinario).

© Riproduzione riservata

MODENATODAY

Al via la prima edizione assoluta della Lambrusco Run

Si terrà domenica 3 aprile a San Prospero la prima edizione della Lambrusco Run, corsa podistica suddivisa in due tracciati, uno per una gara competitiva e uno per una corsa non competitiva.

La corsa competitiva si svolgerà lungo un itinerario di dieci chilometri, inizierà alle ore 9.30 e sarà aperta a tutti i tesserati Uisp, Runcard, Fidal e ai non tesserati in possesso di certificato d'idoneità agonistica. Gli atleti saranno cronometrati dai giudici Uisp. È possibile iscriversi a questa gara dai siti www.modenacorre.it e www.atleticando.net.

La corsa non competitiva prevede tre tracciati (tre, otto e dieci chilometri) con partenza dalle ore 8.00 alle 9.00. Sarà possibile iscriversi a partire dalle ore 8.00, per informazioni è possibile contattare Franco al 335/5286229 o scrivendo una mail a levillesanprospero@gmail.com.

L'iniziativa è organizzata dalla Pro Loco San Prospero in collaborazione con il Comune, la Polivalente San Prospero e Uisp Modena.

"Si tratta di un'iniziativa molto importante per il paese - commenta il Vicesindaco di San Prospero Matteo Borghi - La pandemia ci ha imposto di rimandare per ben due anni le corse podistiche. Prima del Covid la gara podistica nostrana era la corsa denominata "Le ville di San Prospero", la Lambrusco Run ripropone gli stessi percorsi. Siamo particolarmente orgogliosi di questo evento, che vorremmo contribuisse a rilanciare le manifestazioni sportive in ambito locale e allo stesso tempo fosse occasione per tutti i partecipanti di scoprire le meraviglie paesaggistiche ed enogastronomiche del territorio".



Le “Angels in run” corrono contro la violenza sulle donne, raccolta fondi per la pet therapy

La sesta edizione della manifestazione punta a accogliere fondi a sostegno di un progetto di pet therapy, che permette a donne fragili e ai loro figli di ricostruire un senso di fiducia in sé e nel prossimo.

Le “Angels in run” corrono contro la violenza sulle donne

Domenica 3 aprile 2022 si rinnova l'appuntamento con la Angels in Run, evento benefico organizzato dall'omonima associazione in collaborazione con UISP Comitato Verona e sostenuta dal Comune. **La sesta edizione della manifestazione punta a accogliere fondi a sostegno di un progetto di pet therapy, che permette a donne fragili e ai loro figli di ricostruire un senso di fiducia in sé e nel prossimo.**

Parte del ricavato infatti sarà donato all'associazione ASD Horse Valley, che da dieci anni si prende cura della sfera emotiva di adolescenti, giovani adulte e donne vittime di violenza psico-fisica con un progetto di terapia con i cavalli. Un approccio capace di ricostruire il senso di fiducia in sé e nel prossimo e in grado di fornire gli strumenti per un nuovo modo di rapportarsi con gli altri e permettere di rimarginare le ferite.

Il progetto prevede una serie di cinque incontri con gruppi ristretti che utilizzeranno il cavallo per fare delle passeggiate nel parco dell'Adige, un'occasione per liberare le emozioni, ascoltando musica o semplicemente i movimenti dell'animale. All'esperienza pratica si affiancherà un laboratorio di scrittura creativa, con tecnica di caverdage, per trasportare sulla carta i propri stati d'animo".

La partenza della corsa sarà alle 9 da Corte Molon, in Via della Diga 17, nella cornice del Parco dell'Adige nord, luogo anche dell'arrivo. Potranno partecipare tutti, nei due percorsi proposti. Il primo, di circa 6 km, si sviluppa interamente su strade ciclabili asfaltate e chiuse al traffico, mentre il secondo, di circa 10 km, raggiunge Castelvechio snodandosi su terreno misto e pianeggiante.

Come partecipare

Per partecipare ci si può iscrivere sul sito angelsinrun.it/evento, nei punti iscrizione attivati e segnalati sul sito e a Corte Molon. La quota individuale di partecipazione è di 12 euro, bambini e ragazzi sotto i 14 anni non pagano. Nella quota è incluso il kit Angels in Run con maglia tecnica dell'evento, pettorale, assicurazione e gadget degli sponsor. Le maglie sono garantite solo per i primi 1000 partecipanti.

L'evento è stato presentato in sala Arazzi dall'assessore alle Manifestazioni **Filippo Rando**, la presidente dell'associazione Angels in Run **Anna Marostica**, la consigliera d'amministrazione AGSM AIM **Francesca Vanzo**, la presidente di Corte Molon **Linda Fabrello** e il presidente UISP Verona **Simone Picelli**.

“Questo evento nasce per dare una risposta concreta ad un argomento purtroppo sempre al centro delle cronache – ha affermato l'assessore Rando -. La violenza sulle donne è un fenomeno che non si placa, per questo c'è bisogno del massimo sostegno possibile. Ringrazio chi continua a credere in questo progetto, che quest'anno si arricchisce dell'iniziativa pet therapy, che coinvolge gli animali, un valido aiuto per chi ne ha bisogno”.

“Abbiamo scelto di fare la corsa in primavera perché crediamo che si debba parlare di questo argomento tutto l'anno, e poi come momento di rinascita e speranza - ha detto la presidente Marostica -. Finora siamo riusciti a donare 20mila euro a varie associazioni e progetti”.

“Questa manifestazione è nel DNA di UISP come ente di promozione sportiva sociale – ha sottolineato il presidente Picelli -. Da anni sosteniamo eventi che sostengono il mondo femminile, e questa è per noi un'iniziativa di punta, che apre il 2022 e che supporteremo negli anni a venire”.

LA NAZIONE FIRENZE

Passeggiate della salute nei quartieri fiorentini

Promosse da SdS e Uisp a partire da domani

‘Passeggiate della salute’ nei quartieri fiorentini. È l'iniziativa promossa da SdS e Uisp Comitato Firenze con la Promozione della salute dell'Asl Toscana centro, che prevede cinque appuntamenti ad aprile.

Il primo in calendario è con il Quartiere 1 domani sabato 2 aprile con "Cartoline di Firenze" per un percorso pianeggiante e facile tra piazza Duomo e dintorni.

Si prosegue il 9 aprile con due appuntamenti: il primo con il Quartiere 2 al parco del Mensola e al laboratorio urbano Lumen; il secondo con il Quartiere 4 a Scandicci lungo i corsi d'acqua del Vingone e della Greve. La Villa Medicea della Petraia è il percorso organizzato con il Quartiere 5 per sabato 23 aprile mentre il 30 aprile, promosso da Comune di Firenze, Asl e Società della Salute, appuntamento con il Festival degli stili di vita alla Limonaia di Villa Strozzi con cinque percorsi facili che da ogni quartiere convergeranno verso la villa.

La prenotazione alle ‘Passeggiate della salute’ è obbligatoria.

© Riproduzione riservata

il Resto del Carlino
ROVIGO

Rovigo, Cinema Teatro Duomo apre le porte ai bambini ucraini

L'iniziativa 'Benvenuti in città' prevede la proiezione di film di animazione internazionale dedicate ai più piccoli e alle loro famiglie.

Rovigo, 31 marzo 2022 - Proseguono le attività di accoglienza dedicate all'arrivo dei profughi ucraini in città. Grazie al prezioso supporto dell'**impresa sociale Zico** e con il patrocinio del **Comune di Rovigo**, sono stati presentati oggi tre appuntamenti al **Cinema Teatro Duomo**, aperti ai bambini di ogni paese del mondo. L'iniziativa, chiamata 'Benvenuti in città' prevede **la proiezione di film di animazione internazionale**, che si svolgeranno nei giorni di **domenica 3 aprile dalle 10 alle 12, domenica 10 aprile dalle 11 alle 12 e a domenica 17 aprile sempre dalle 11 alle 12**. "Sono molte le associazioni che si stanno adoperando per l'accoglienza ai profughi che arrivano dall'Ucraina - ha spiegato **Mirella Zambello, assessore al Welfare** -. Molti di essi sono arrivati grazie all'aggancio con familiari che già sono presenti nel nostro territorio, perchè impegnati in assistenza a persone fragili. **Una catena di solidarietà importante**, a cui hanno contribuito anche i nostri cittadini, confermata poi da alcune realtà parrocchiali che hanno accolto i gruppi di persone arrivate con pullman".

Diverse le comunità che si sono adoperate per dare il proprio supporto. "A Sarzano, a San Martino e a San Bortolo - ha proseguito Zambello - che immediatamente si è attivata per coordinarsi con **Croce Rossa Italiana** per la **raccolta e l'invio di farmaci**, e nella parrocchia del Duomo che ha deciso di mettere a disposizione il teatro per una gesto di accoglienza a bambini e famiglie, per permettere di integrarsi nella nostra città". Uno spazio culturale dedicato da poco riaperto, grazie all'impegno dei volontari di Zico. "**Offrire un momento di cultura a questi bambini** ci è sembrata la cosa più naturale - ha spiegato **Valentina Guglielmo** -, per lo spirito di pace che ci contraddistingue e che contraddistingue questo progetto. Abbiamo deciso di concentrarci sui bambini perché **sono coloro che in questo momento hanno più difficoltà a superare le avversità dovute a quanto sta succedendo**". Le proiezioni saranno possibili grazie all'impegno dell'associazione Polacca '**Border Crossing Children's film festival**', che appena iniziate le difficoltà ai confini ha iniziato a raccogliere film, soprattutto di animazione e provenienti **da tutta Europa**, da mostrare ai bambini che stavano arrivando dai territori Ucraini.

"Abbiamo chiesto loro la possibilità di portare alcuni di questi film per i nostri nuovi ospiti - prosegue Guglielmo -, e **Rovigo sarà la prima a portare questa iniziativa in Italia**". Le proiezioni saranno aperte a tutti, adulti inclusi. "La rete tra istituzioni, con il coordinamento della prefettura, è stata fondamentale - ha proseguito Zambello -, anche per l'attivazione di **corsi di italiano**. Con l'assessore Tovo, inoltre, stiamo coordinando gli **inserimenti scolastici** e con l'azienda sanitaria locale lo **screening vaccinazioni**, per garantire i percorsi di cura a coloro che ne hanno bisogno". Per agevolare l'inserimento dei ragazzi anche in ambito sportivo è scesa in campo anche **Uisp**, l'Unione Italiana Sport per tutti, che metterà a disposizione istruttori preparati e alcuni volontari, per portare i più giovani a fare sport, e condividere momenti di aggregazione.

© Riproduzione riservata

A Roccadaspide ricca estate di sport con atletica, ciclismo, equitazione e calcetto

A sua volta, l'Assessore Tonino De Rosa, nel chiudere la manifestazione, si augurava che, per il futuro, siano in tanti e tutti di buona volontà, ad impegnarsi in questo tipo di iniziative, fonte vitale delle nostre zone.

Come preannunciato nei numeri scorsi, durante l'estate appena trascorsa, fra le numerose iniziative programmate, sono stati proposti una serie di avvenimenti sportivi, di ottimo valore tecnico, che hanno gratificato quanti si sono impegnati nella organizzazione e quanti, invece, hanno assistito da spettatori incitando e applaudendo alle gesta degli atleti partecipanti.

Ampiamente riferito dalla "CORRIROCCADASPIDE", il 6 agosto scorso, a Tempalta, con il Patrocinio del Comune, l'Associazione Polisportiva "Perfect Line" e il Gruppo Sportivo "Amici del Pedale" con la supervisione dell'UISP Lega Ciclismo Campania, hanno organizzato la 6a edizione del "GIRO CICLISTICO "DELLE TRE TEMPE", appuntamento irrinunciabile del panorama ciclistico regionale, che ha visto alla partenza circa 80 atleti provenienti dalla Campania e Regioni limitrofe.

Dopo i primi chilometri, durante i quali i ciclisti hanno dato vita ad uno spettacolo di colori molto suggestivo, sono andati in fuga nella breve salita di "Acquaviva", i due atleti favoriti, Balzano (leccese) e Calcagni (napoletano) i quali, rimasti al comando fino a due km dalla fine con un considerevole vantaggio su un primo gruppo di ciclisti, venivano raggiunti sulla salita "Giro Poggio" da Roberto Pepe, altro atleta di indiscusso valore, sul traguardo di Tempalta e la vittoria di Luigi Balzano (già vincitore nel '97) davanti al Pepe e Calcagni, quest'ultimo irrimediabilmente tagliato fuori dopo aver condotto per tutta la gara.

Al termine delle premiazioni, cui hanno assistito il Sindaco Giovanni D'Angelo e l'Assessore Tonino De Rosa, i tre classificati si sono dichiarati entusiasti per l'accoglienza ricevuta rimarcando quanto gradito fosse stato il circuito di gara, impegnativo e spettacolare.

La giornata, come da consolidata tradizione, si concludeva con la immancabile "scorpacciata di fagioli" accompagnata dall'ottimo vino locale e dalla "bruschetta" condita dal buonissimo olio offerto dell'Oleificio "La Fornace", mentre la serata veniva allietata (ed è stata la vera sorpresa della serata), dal non dimenticato gruppo locale dei "DRAGHI" (anni 70), che per l'occasione si è ritrovato dando vita ad uno spettacolo intenso e straordinario, apprezzatissimo dal folle pubblico e dai piccoli Scout dell' AGESCI Salerno ospiti della nostra Comunità premiati dal Sindaco per il loro generoso e costruttivo impegno.

Una giornata da ricordare, quindi, e l'auspicio, come ha sottolineato il Primo Cittadino, che anche i giovani delle nostre zone si cimentino nelle interessanti attività di scoutismo.

A sua volta, l'Assessore Tonino De Rosa, nel chiudere la manifestazione, si augurava che, per il futuro, siano in tanti e tutti di buona volontà, ad impegnarsi in questo tipo di iniziative, fonte vitale delle nostre zone.

Altrettanto interessante, il "PALIO DI S. MARTINO", anch'esso patrocinato dal nostro Comune, manifestazione equestre organizzata dal Circolo ippico del Calore che ha animato l'omonima contrada il 13 agosto scorso.

Circa 30 i partecipanti tra amazzoni e cavalieri che si sono dati battaglia su un percorso campestre faticoso ma spettacolare. Per la cronaca, i prestigiosi trofei sono stati meritatamente vinti da Canio Santomauro, su "Zeus", per la categoria "A" cavalli mezzo sangue e da Giuseppe D'Angelo, su "Bella", per la "B" "cavalli indigeni".

Nei primi giorni di settembre, infine, ottimamente organizzato dal giovanissimo ed intraprendente Giuseppe Iuliano (figlio di Elena e Antonio), si è svolto il 1° Torneo di calcetto "MEMORIAL SANTINA GORGA", organizzato appunto in memoria di Santina, prematuramente scomparsa.

Otto le squadre partecipanti: Hotel Panorama, Porthos Pub, U.S. Castel S. Lorenzo, Boys Roccadaspide, Ritrovo dei Vecchi Amici, Ditta Capo, U.S. Roccadaspide e Real Roccadaspide.

Arbitro unico ed imparziale, Giuseppe Troncone, un lunghissimo e prestigioso passato di calciatore.

Avvincente ed incertissima la finale tra Hotel Panorama e Porthos Pub, risolta a favore di quest'ultima ai tempi supplementari grazie alla rete di Rosario Oristano.

Al terzo posto ("U.S. Roccadaspide" sul "Ritrovo dei Vecchi Amici", formazione nella quale militava anche il capocannoniere del torneo, Donato Stoppiello (figlio del Geom. Antonio), con ben 16 reti.

Un gradito momento di rilassatezza e socializzazione ma anche un ottimo test di preparazione per i calciatori che saranno impegnati nell'importante torneo regionale di I^ categoria a cui, molto probabilmente, parteciperà l'ATLETICO CALORE del presidente Luigi Lettieri, fortemente convinto che Roccadaspide debba riappropriarsi di quel ruolo sportivo che l'ha vista grande protagonista sul finire degli anni '30, per una nuova e duratura stagione calcistica.